



RAFAEL ESPADA



Rafael Espada



**N**ell'arte, che è soltanto pura espressione in ogni senso, tempo e spazio, mai, secondo me si dovrebbe guardare con distacco l'impostazione o il riposizionamento delle opere da realtà esistenti o prestabilite. E' generalizzato nel mondo mediatico e non, procedere con grandi pretese, magniloquenza o enfasi a sviscerare le tendenze alzando alle volte barriere di incomunicabilità interpretativa, talvolta inesistenti e persino fornendo giustificazioni e persino degli alibi. Un inserimento spontaneo oppure costruito nel contesto creativo e comunicativo in una nuova realtà compositiva, compresa in una ben definita corrente espressiva oppure in una semplice coniugazione di accostamenti, credo sia questo che riesco a compiere con dimestichezza. In sostanza è una reinterpretazione manifestata in un nuovo equilibrio come effetto della spontaneità creativa e del gioco contestuale dell'oggettistica del mondo che mi circonda. Si sproloquia spesso della doverosa maturità che l'artista deve possedere come connotazione o meglio definita come una identità, tale da consentire una omologazione che consenta di classificarlo ma non per identificare il suo percorso di ricerca, sviluppo e realizzazione, ma per una pura ed elementare identificazione per il mercato. Come si potrebbe dire che i grandi dell'arte scomparsi si fossero fermati alla produzione artistica che oggi maggiormente si conosce. Allora, è da supporre che tanti avrebbero continuato a produrre sulla scia delle opere accettate dal mercato e dagli intenditori e magari avrebbero continuato con la propria ricerca e sviluppandosi con realizzazioni diverse. Prova di ciò è che se consideriamo le opere precedenti nel percorso artistico di questi maestri famosi e scomparsi, vedremmo che il loro percorso è stato spesso multiforme e vario in comparazione alla valorizzazione dell'ultimo periodo realizzativo. Per quanto mi riguarda, io non ho una ricerca d'identità; presuntuosamente credo di non averla poiché mi considero soltanto un curioso ricercatore oppure, un realizzatore artistico atipico. Se può servire a chiarimento di queste considerazioni i miei mentori di riferimento sono tra gli altri Robert Rauschenberg, Alberto Burri, Lucio Fontana, Antoni Tapies, Ubaldo, Josep Grau-Garriga, Marcel Duchamp, Eva Hesse, Jasper Johns e posso accettare di essere annoverato, a seconda delle opere realizzate, fra le file del concettuale, dell'Arte povera, del Dadaismo, della Land Art, oppure fra il Minimalismo o la Pop Art.

Sono soltanto un ricercatore curioso e sperimentatore "nell'arte" e tale rimarrò.

Rafael Espada



## Premessa

*La fonte che alimenta ogni ricerca metafisica  
è la meraviglia che qualcosa in genere sia, e non il nulla  
(Max Scheler)*

**L**a poetica artistica di Rafael Espada raccoglie il mondo circostante e lo rinnova generando ogni volta un colpo di teatro. Un artista che ricerca, un osservatore arguto, un artefice che plasma la materia e la trasfigura in forme e contenuti oltre il semplice impatto visivo. Che si tratti di *ready-made* o *object trouvé* il suo percorso è fatto di frontiere da superare costruendo mezzi più potenti d'indagine e instillando curiosità. Rafael è fuoco che arde, luce che palesa nuove autenticità. Dietro ogni oggetto, ogni tocco di pittura, ogni assemblaggio c'è lui, c'è la sua anima, c'è il suo vero volto. Destabilizzante nei confronti della tradizione, istrione senza posa e conoscitore dell'universo. Ogni sua opera offre diversi motivi di riflessione e apre le porte a diverse interpretazioni, grazie alla scelta di non assegnare un titolo. La bandiera alla quale Rafael ha giurato fedeltà è la sincerità condita da un sarcasmo idealista. Chi siamo noi se non fruitori della sua arte, liberi interpreti di quel meccanismo che svela e nasconde, che parla e sussurra fin verso il silenzio più assoluto senza mai giungere però all'assenza di significato. Tutt'altro. Il meccanismo radicale e opprimente dell'accademismo scivola sull'invenzione, sull'originale re-interpretazione, sul gusto in cui la scelta dell'oggetto svincola da ogni principio estetico. Ci ritroviamo immersi così in un fitto intreccio di corrispondenze in cui ogni elemento costitutivo dell'opera rimanda continuamente ad 'Altro'. Prendono vita una serie di metafore in cui tempo e spazio smarriscono l'evidenza dell'assoluto per divenire l'apoteosi del relativo, luogo del sacro e del divino, luogo in cui ci si può smarrire senza mai perdersi definitivamente. Rafael ci invita a viaggiare nel suo mondo offrendoci segnali di vita, tracce da seguire, sentieri da percorrere attraverso la sperimentazione delle tecniche più svariate. Encomiabile gesto che desidera trasmettere un amore incondizionato per l'Arte. Un amore che si respira, che risuona tonante, che profuma di eterna primavera nelle pagine di questo personal art-book.

Prof. Massimiliano Porro - *Docente di Storia dell'Arte Accademia "Aldo Galli" - IED Como – Critico d'Arte.*





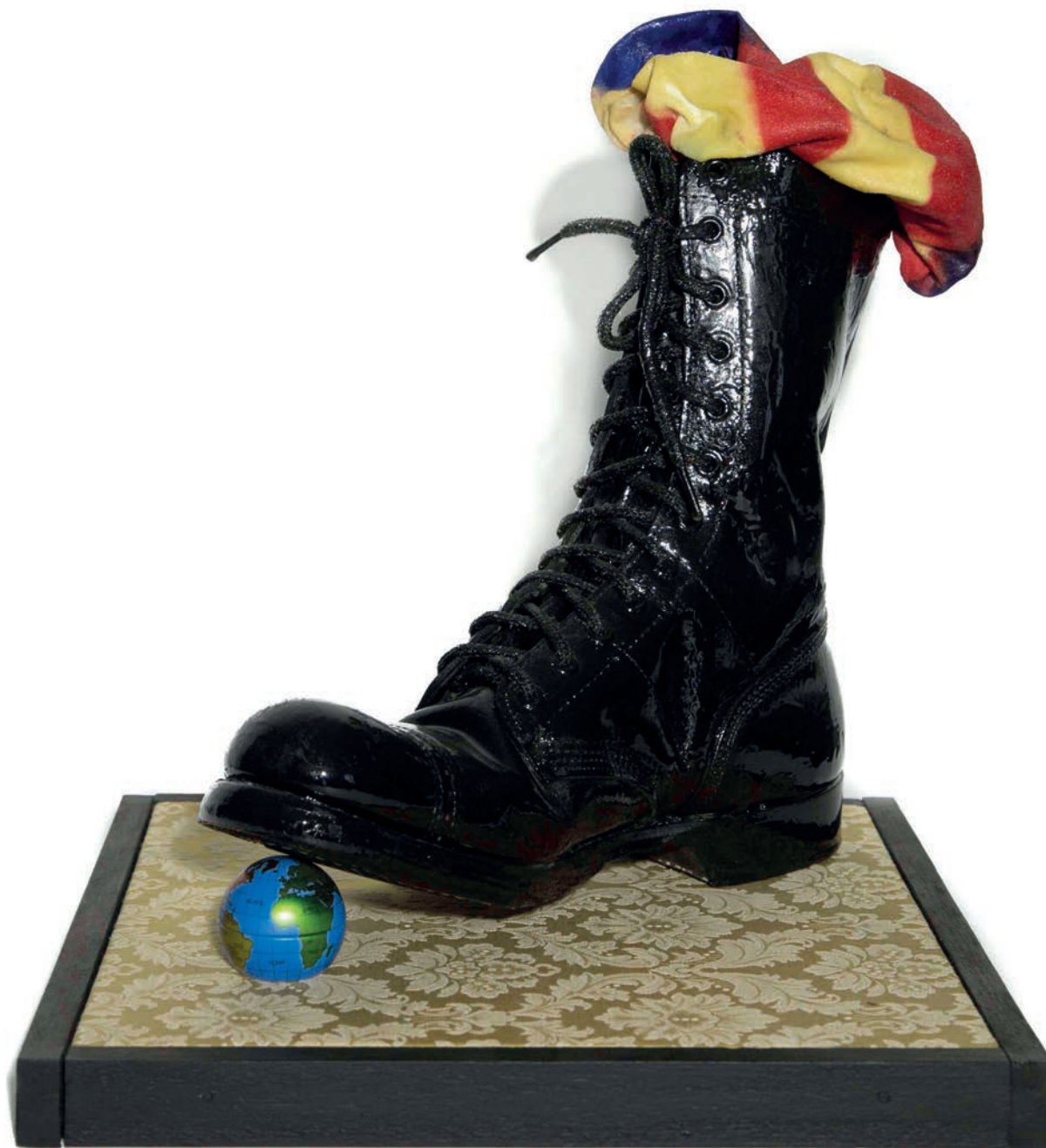
2007, **Alluminium**, 1,20 x 80 x 12 cm., giacca di stoffa bordata con alluminio rivettato su tavola di legno



2011, **Senza titolo**, 80 x 60 cm., stoffa, proseal e smalto su tela. Collezione privata.



2007, **Tempo & rubino**, 30 x 30 cm., matassa fil di ferro arrugginito, proseal e rubino su tavola di legno



2013, **Senza titolo**, 33 x 33 x 36 cm., scarpone resinato, stoffa e alluminio su base di legno e broccato



*Dall'alto, da sinistra verso destra:*

1987, **Studio di spazio**, 22,5 x 5 cm., tessuto asciugamani e colore acrilico su cartoncino

1988, **Studio di cerchio**, 22,5 x 5 cm., tessuto asciugamani e colore acrilico su cartoncino

1988, **Studio**, 22,5 x 5 cm., tessuto asciugamani e colore acrilico su cartoncino

1988, **Studio**, 22,5 x 5 cm., tessuto asciugamani e colore acrilico su cartoncino



1989, **Senza titolo**, 24 x 22 cm., materia plastica e colore acrilico su cartoncino



2011, **Senza titolo**, 17,5 x 12 x 10 cm., scarpa resinata su base di cemento. Collezione privata



2011, **Senza titolo**, 100 x 100 cm., materiale silconico, materiale assorbente, colore sintetico e all'acqua su tela. Collezione privata.



2012, **Marine's boot**, 16 x 30 x 30 cm., scarpone resinato, stoffa e carta. Collezione privata



2012, **Senza titolo**, 80 x 80 cm., striscia catarifrangente, materiali misti e colori all'acqua su tela. Collezione privata

Il n'est pas inutile de redire cette vérité banale qui s'avère jusque dans les couches auparavant imperméables au sens esthétique du les expressions artistiques traduites en matière cisuelle montré dans les magnifiques œuvres exposées de Rafael.

Notre époque est d'ailleurs abusivement riche en mystiques de tous sortes: "mystique" de la science, du travail, du competitionet de exposition culturel. Mais, je suis convaincu que certains peintres et artistes plastiques actuels comme Rafael, contribuent encore par une démarche totalement soumise aux exigences essentielles de leur lyrisme profond, à rendre à ce mot "mystique" son vrai sens en partie altéré par l'usage courant. Et peut être, dans le domaine qui nous intéresse, pourraiton le définir par la primauté des intuitions fondamentales de l'ndividu sur toute raison esthétique. Ou, mieux encore, le désir mystérieux éprouvé comme essentiel antérieur à toute justification rationnelle du travail du Rafael Espada, parfois inconscient mais profond et incoercible de l'individu créateur qui s'efforce d'atteindre par les intuitions picturales les plus immédiates ce qu'il tient l'absolu creation materiel.

*2012, Critica espressa durante il vernissage della mostra personale "Transcendance materique" nella Galerie Barthélémy de Don, Sanary Sur Mer  
Professeur Jaqueline Riberolle, Diplômé des Arts de Paris, Professeur d'art plastique, Critique c'art , Chalons en Champagne, France*



2004, **Punta y taco**, 23 x 29 x 13 cm. (2), scarpe resinati e proseal su legno



2013, **Senza titolo**, 18 x 8 x 7 cm., lattina di conserve, cemento colorato, carta di credito e forbici. Collezione privata.

Un tema pittorico che per le sue caratteristiche soggettuali, riferite ai vari aspetti attitudinali della vita, sensibilizza quella scelta personale che meglio e più interessi di specificità promuove l'interrogativo della curiosità pratica e intellettuale di Rafael Espada. Pittore di origine Argentina, ma da una vita risiede in Italia, con cui artisticamente si è ben confrontato fino a dare ai suoi soggetti una cadenza di ritmo universale. Questo perché nella personalità innata del pittore vi è un fermento di una facoltà conoscitiva che fa radice di principio nel pittore-uomo per il quale si può ben avvertire che la tematica figurale di Rafael Espada viene fatta propria da una tendenza incisivamente di psicolinguista. Una propensione che nella realtà della ricerca per la sua caratteristica formale che prende l'opera nella relazione del linguaggio più ragionato, diventa un impaginato artistico di sociolinguistica. Questo il punto focale che fermenta la creatività di Espada. Tant'è che l'iter congeniale dell'operatore visivo si determina dal soggetto di cui la sua spontaneità sente l'invito e ne raffina la tensione della poetica in senso moderno. La manifestazione nella quale il protagonista è l'uomo che viaggia spinto da una sete di conoscenza che accende ed avvera la nuova emozione con una più stretta vicinanza fisica e di penetrazione spirituale del linguaggio che libera la spinta comunicante con l'appagamento che ne consegue. Si avverte così nel dipinto quell'equilibrio sensitivo della forma elaborata come codice di un alfabeto che riguarda sia la composizione pittorica che la tematica argomentativa, fruitiva nella carica comunicante del linguaggio.

Un pittore del nostro tempo che ricerca nello scandimento, anche analitico della realtà, il resoconto della componente di una realtà collegata all'ambiente, nella quale l'oggetto e l'uomo costituiscono la sfera illimitata dell'arte nel mondo culturale. L'avvenirismo lontano dal provvisorio che con rigore propositivo presenta il percorso artistico che Rafael Espada pratica per la sua spiegazione di conoscenza. Un tema pittorico-espressivo che premia l'impegno per cui è intuito ed evoluto a manifestazione pittorica di una sentita evoluzione artistica. Interessante è certamente l'assemblage dei materiali di recupero che rivivono nelle sue opere.

*2010, Scritto per la brochure della mostra personale "Il percettivo umano nel conoscitivo del mondo" all'Atelier Brera, Sala Olimpia Artecultura, Milano  
Prof. Alfredo Mazzotta, Scultore, Critico d'Arte, Titolare della cattedra di discipline plastiche presso il Liceo Artistico Statale dell'Accademia d'Arte di Brera*



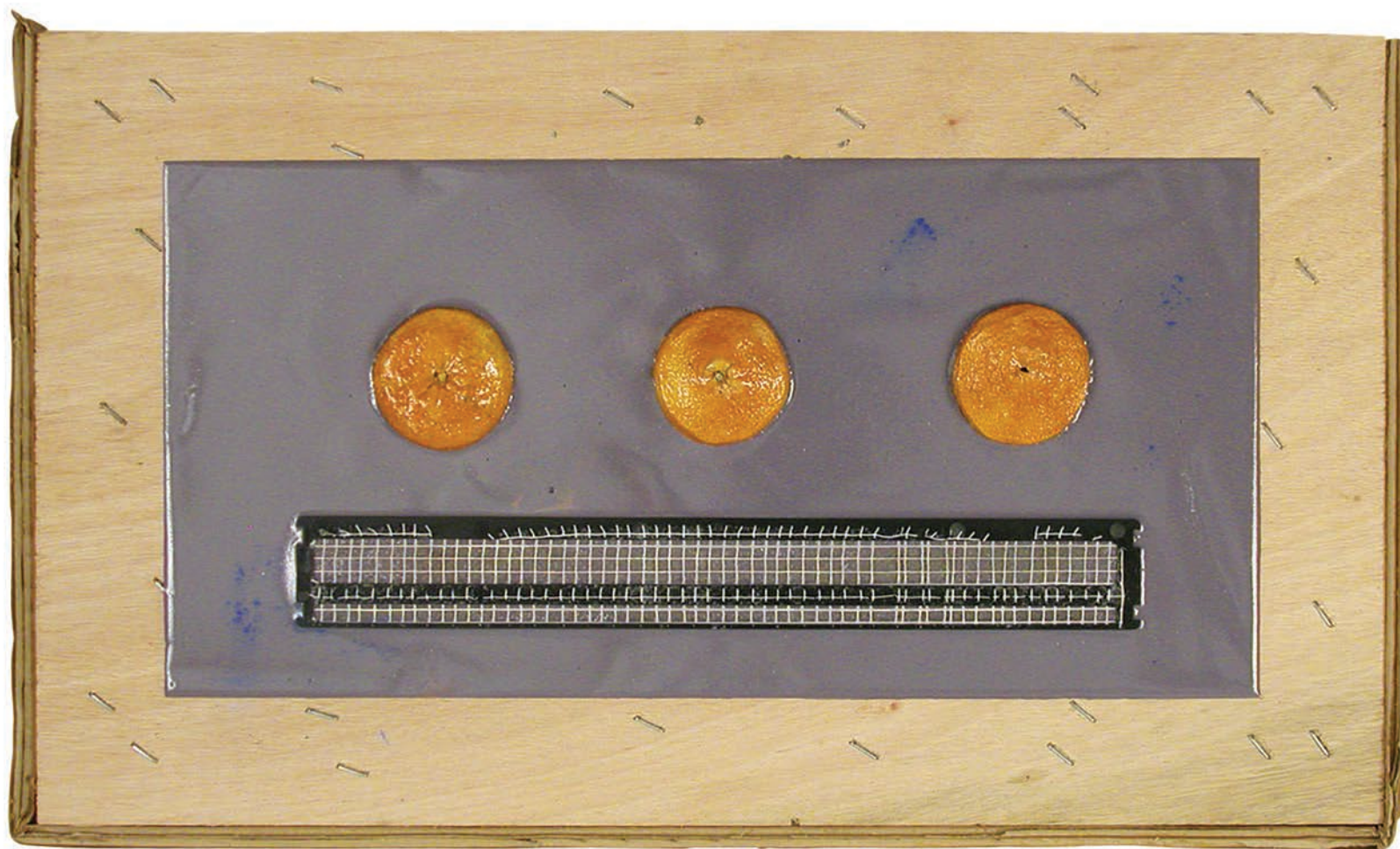
2013, **Senza titolo**, 80 x 80 cm., spattola, colori al nitro e colore all'acqua su tela. Collezione privata



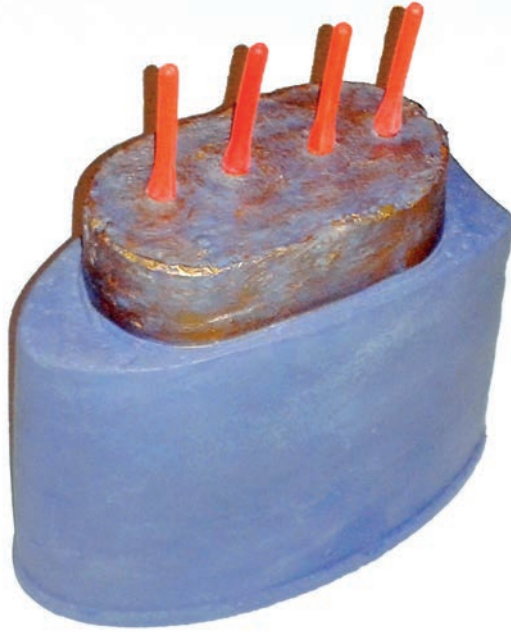
2013, **Senza titolo**, 14 x 22 cm., antico tamburello di legno e pelle di pecora con cemento colorato e palline d'acciaio. Collezione privata



2013, **Senza titolo**, 90 x 90 cm., vassoio plastico, torcia stradale, smalto e colore all'acqua su tela



2005, **Abstracción violeta**, 55 x 30 x 4 cm., bucce di arancia essicate e resinate, rete di cotone, proseal su legno e cartone



2013, **Senza titolo**, 14 x 7 x 18 cm., cemento colorato, enamel ed elementi plastici per rivettature. Collezione privata



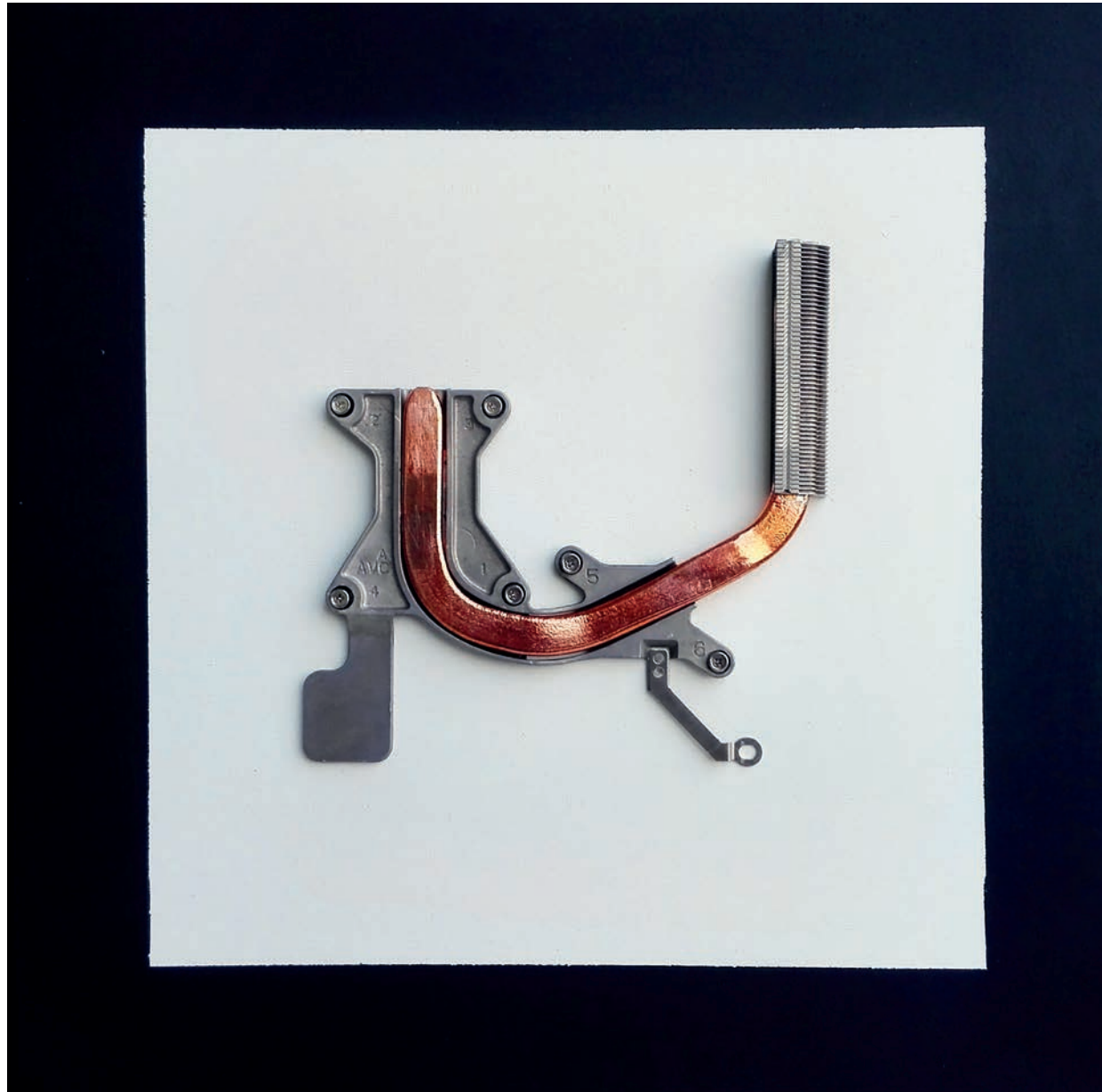
2011, **Senza titolo**, 16,5 x 12 x 19 cm., libretto da messa e coltello arrugginito su base di cemento. Collezione privata

L'arte non può essere staticità, ma dinamismo, e seguire nel tempo l'attività artistica di Rafael Espada altro non ha fatto che rafforzare in noi questa certezza. Praticare arte è viaggiare due volte, dentro se stessi e attraverso il mondo alla continua ricerca di stimoli e rivelazioni. L'artista è perciò un nomade dello spirito, che cerca attraverso il realizzarsi delle pulsioni espressive, la conferma di saper cogliere ciò che lo circonda per interpretarlo. Volendo peccare di eccesso di sintesi, Espada è un informale che unisce alle capacità di tecnica pittorica un creativo saper utilizzare l'esistente e, soprattutto, i suoi frammenti materici. Le opere partono da una ricerca lungo binari paralleli, quello concettuale e l'altro fisico, ciò che può colpire la sua attenzione. L'oggetto, che è vero oggetto o parte di esso, viene così salvato dal dissolvimento dell'abbandono per concorrere a diventare frammento d'arte. Nel fare questo, Espada associa alla capacità di utilizzare le tecniche più disparate una sensibilità che gli consente di raggiungere risultati della piena godibilità visiva. L'eleganza dei cromatismi fa da cornice dalla ricercatezza realizzativa. Sono opere né di pittura né di scultura, ma sintesi finalizzata a un risultato estetico. Espada si serve di strutture che siano compatibili con le sue rielaborazioni e non conta se siano di origine naturale o costruite dall'uomo per fini raggiunti e superati, insomma scarti. Il risultato è un insieme dalla significativa raffinatezza, che può essere apprezzato, discusso, ma certo anche assimilato in qualsiasi contesto ambientale, come la personale "*Materie Form Struktur*" che dal 28 agosto al 18 settembre presso la galleria di Basilea, Artgallery 106, ci metterà nelle condizioni di verificare.

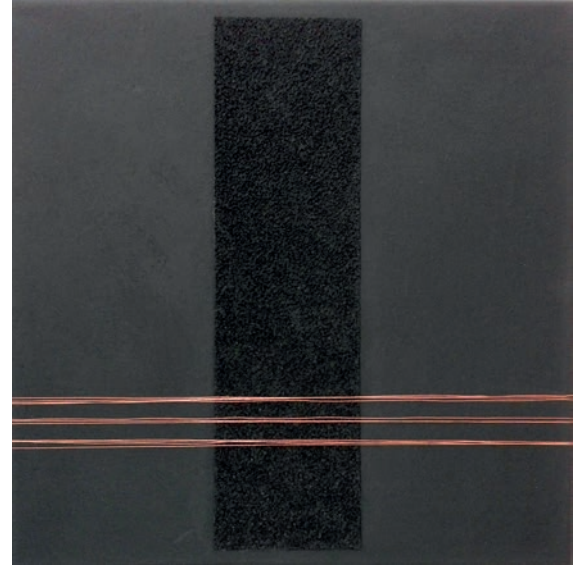
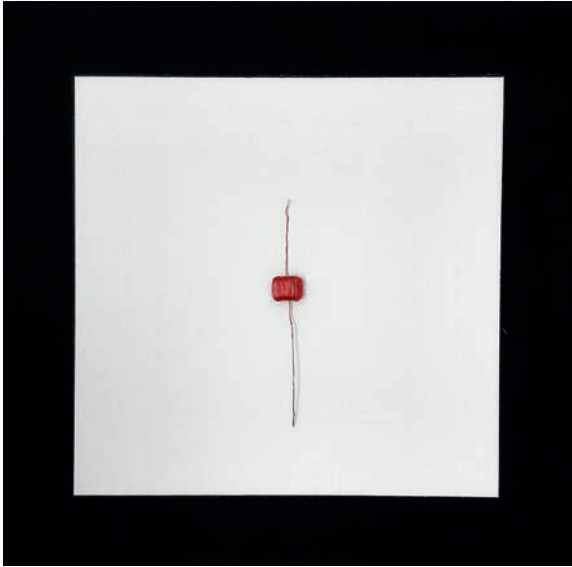
2014, *Scritto per Ekecheiria, organo d'informazione dell'Associazione Culturale Librerie Storiche e Antiquarie d'Italia, Milano*  
Prof. Giovanni Chiara, Scrittore, Autore teatrale e critico d'Arte.



2013, **Senza titolo**, 80 x 80 cm., carta da forno, alluminio, carta, rete di cotone e colore all'acqua su tela. Collezione privata



2016, **Senza titolo**, 30 x 30 cm., componente di personal computer e colore all'acqua su tela



Nelle composizioni di Espada, la realtà del materiale viene decontestualizzata, sottratta a quella che potrebbe essere la logica convenzionale dell'identificazione naturalistica per entrare nel piano della metafora, dell'allegoria, della limpida associazione. L'oggetto, a partire dalla sua sostanza materiale, che può variare, possiede una sua latente energia che è compito dell'artista, tramite la sua ricerca espressiva, configurare a livello simbolico. Si crea quindi un contatto tra la "cosa" e l'artista; i due poli di una nuova dialettica della vita e dell'arte. Colore, forma, plasticismo una volta che non sono più posti in relazione con una visione puramente figurativa o accademica, acquistano un altro respiro, risaltando nella loro vera essenza. Per raggiungere questo scopo, Espada, non si serve di un progetto razionale, meditato a priori, in quanto il risultato conclusivo è il prodotto di una serie, spesso imprevedibile, di idee, sensazioni, concetti, che poi, in una loro complessa ed intuitiva rete di relazioni sperimentano una coerente sintesi. La stessa potenzialità tecnologica dell'oggetto viene trasfigurata in composizioni dall'asciutto spirito evocativo. L'oggetto, la sua struttura fisica e simbolica, diventano per Espada una realtà vivente che si pone al di là, tanto dell'espressione artistica tradizionale quanto della logica usuale. In questa originale sintassi espressiva dell'artista, trova paradossalmente una sua precisa collocazione il "caso"; vale a dire la dimensione fortuita e a tratti inspiegabile di un improvviso collegamento o relazione tra i vari elementi di un contesto plastico. Occorre rilevare che Espada non si ferma alla pura speculazione del *object trouvé*; per lui l'oggetto deve essere totalmente reinventato nelle sue relazioni strutturali e concettuali ed è quanto appunto la sua ricerca concretamente dimostra. Da questo punto di vista va osservato che la sua indagine visiva potrebbe presentare alcuni elementi di sintonia con lo sperimentalismo di Fontana in quanto anche per Espada il rapporto tra l'oggetto e il suo spazio diventa essenziale nello sviluppo del pensiero artistico. Spazio che non può più essere compreso all'interno di una convenzionale prospettiva, ma va inteso come il luogo dinamico in cui l'oggetto vive le sue trasformazioni.

*2010, Scritto per la brochure della mostra personale "Il percettivo umano nel conoscitivo del mondo" all'Atelier Brera, Sala Olimpia Artcultura, Milano  
Dott.re Teodosio Martucci, Critico d'Arte e gallerista a Brera*

*Riferimento foto a Pagina 25*

- 2016, 30 x 30 cm., lattina di bibita schiacciata, colore all'acqua ed enamel su tela
- 2016, 30 x 30 cm., lattina di bibita cinese schiacciata, colore all'acqua ed enamel su tela
- 2016, 30 x 30 cm., frammento di rame di serpentina di scaldabagno, cellophane e colore all'acqua su tela
- 2016, 30 x 30 cm., bobina elettrica e colore all'acqua su tela
- 2016, 30 x 30 cm., frammento di rame di serpentina di scaldabagno, materiale acrilico e colore all'acqua su tela
- 2016, 30 x 30 cm., fili di rame, striscia di nastro antisdruciolevole e colore all'acqua su tela

*Riferimento a Pagina 27*

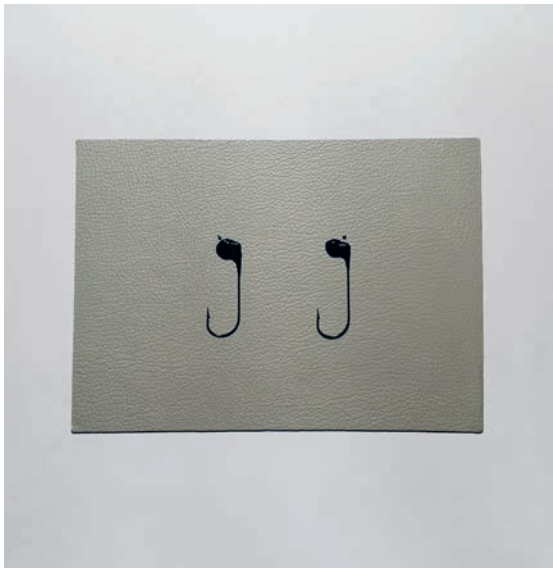
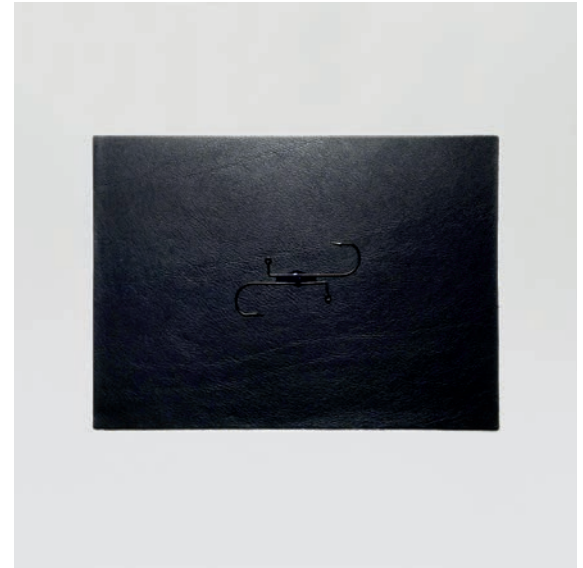
- 2016, 30 x 30 cm., scatola di fiammiferi, pelle e colore all'acqua su tela
- 2016, 30 x 30 cm., componente di alluminio schiacciato, cartoncino e colore all'acqua su tela
- 2016, 30 x 30 cm., ami da pesca, materiale acrilico, pelle e colore all'acqua su tela
- 2016, 30 x 30 cm., ami da pesca, materiale acrilico, pelle e colore all'acqua su tela
- 2016, 30 x 30 cm., striscia di nastro catarifrangente, fili di rame e colore all'acqua su tela
- 2016, 30 x 30 cm., calze di nylon e colore all'acqua su tela

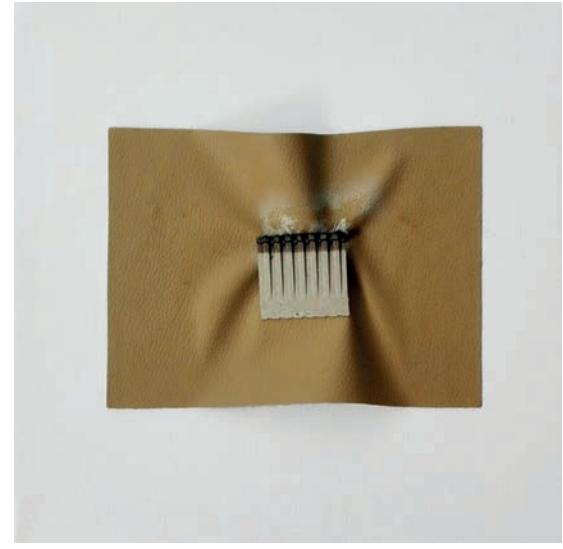
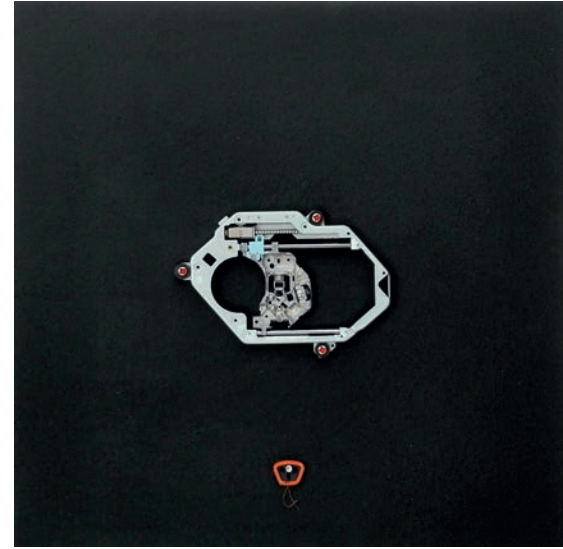
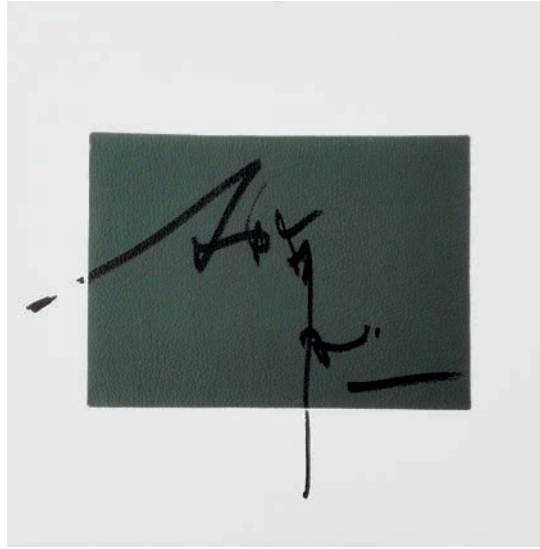
*Riferimento a Pagina 28*

- 2016, 30 x 30 cm., trappola per topi, foto e colore all'acqua su tela
- 2016, 30 x 30 cm., pelle, inchiostro china e colore all'acqua su tela
- 2016, 30 x 30 cm., componente meccanico di riproduttore CD, bobina di rame e colore all'acqua su tela
- 2016, 30 x 30 cm., tappo di barattolo consumato dal mare, materiale acrilico e colore all'acqua su tela
- 2016, 30 x 30 cm., pelle, inchiostro china e colore all'acqua su tela.
- 2016, 30 x 30 cm., fiammiferi, pelle e colore all'acqua su tela



*2010, Milano, Dott. Teodosio Martucci, Carmine Caputo di Roccanova e Prof. Giovanni Chiara*





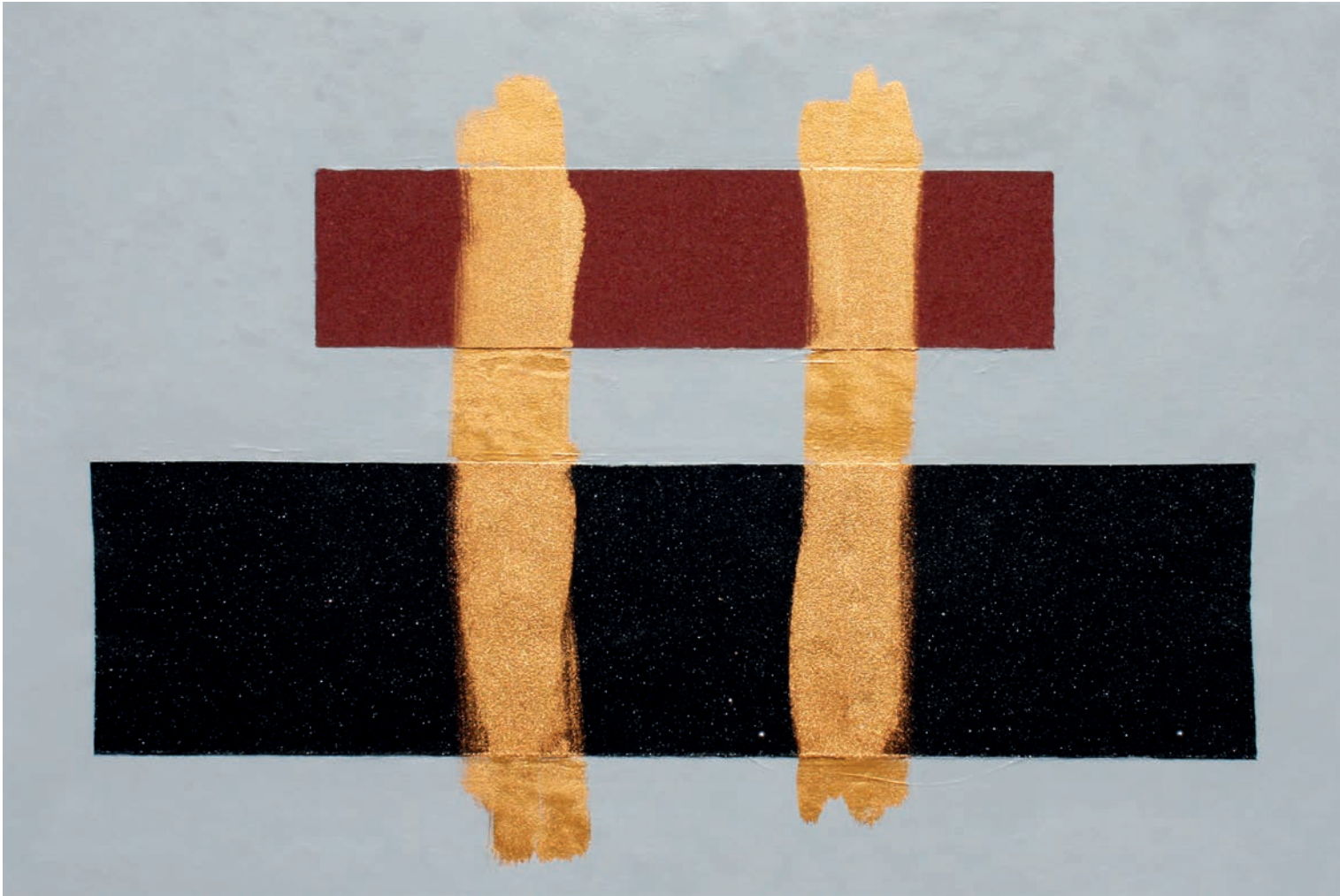
Die Kunst nicht Statik sein, sondern Dynamik, und über die Zeit die künstlerische Tätigkeit von Rafael Espada zu verfolgen, führte zu nichts anderem als in diese Überzeugung zu stärken. Kunst zu schaffen heißt zweimal reisen, in sich selbst hinein und quer durch die Welt, auf der ständigen Suche nach Anregungen und Offenbarungen. Der Künstler ist deshalb ein Nomade des Geistes, der, über die Selbstverwirklichung in seinem Ausdruckstreben, die Bestätigung sucht, das Erntende zu wissen, was ihn umgibt, um es zu darzustellen. In dem Willen, im Exzess der Synthese zu sündigen, ist Espada ein Informaler, der die Fähigkeit malerischer Technik mit dem kreativen Wissen um den Gebrauch des Existierenden vereinigt, und insbesondere, seiner materiellen Fragmente. Die Werke gehen von einer Suche entlang paralleler Bahnen aus, der konzeptuellen und der anderen physischen, welche immer seine Wahrnehmung treffen kann. Der Gegenstand, der wirklich Gegenstand oder ein Bestandteil seiner ist, wird dadurch von Zerstörung des Aufgegebenen gerettet, um möglicherweise ein Teilchen der Kunst zu werden. Mit dieser Handlungsweise verbindet Espada die Fähigkeit zur Verwendung unterschiedlichster Techniken mit Empfindsamkeit, was ihm das Erreichen von Ergebnissen höchster visueller Nutzbarkeit ermöglicht. Die Eleganz Farbigkeit herrscht von Rand bis ins Bildmaterial, vereinigt in Kontexten verwirklichter Suchens. Es sind Werke weder der Malerei noch der Skulptur, sondern Synthesen, zu einer ästhetischen Lösung vollendet. Es

Espada bedient sich der Strukturen, die mit seiner Neuschöpfung vereinbar sind, wobei es nicht darauf ankommt, ob sie natürlichen Ursprungs oder vom Menschen für bestimmte Zwecke konstruiert und danach überflüssig, nutzlos oder Abfall sind. Das Resultat ist ein Ganzes von bezeichnender Raffinertheit, das geschätzt, diskutiert, aber sicher auch assimiliert werden kann in jedem umgebenden Kontext, wie in der persönlichen Einzelausstellung "Materie Form Struktur", die vom 20. August bis zum 18. September 2014 in der renommierten Basler Galerie "art gallery 106" stattfindet, was einen in die Lage einer persönlichen Überprüfung versetzt.

*2014, Presentazione della mostra personale di Rafael Espada "Materie Form Struktur" presso la Galleria Artgallery 106, Basel  
Herr Christoph F. Leon, Archeologist, Modern Art Kunstkritiker.*

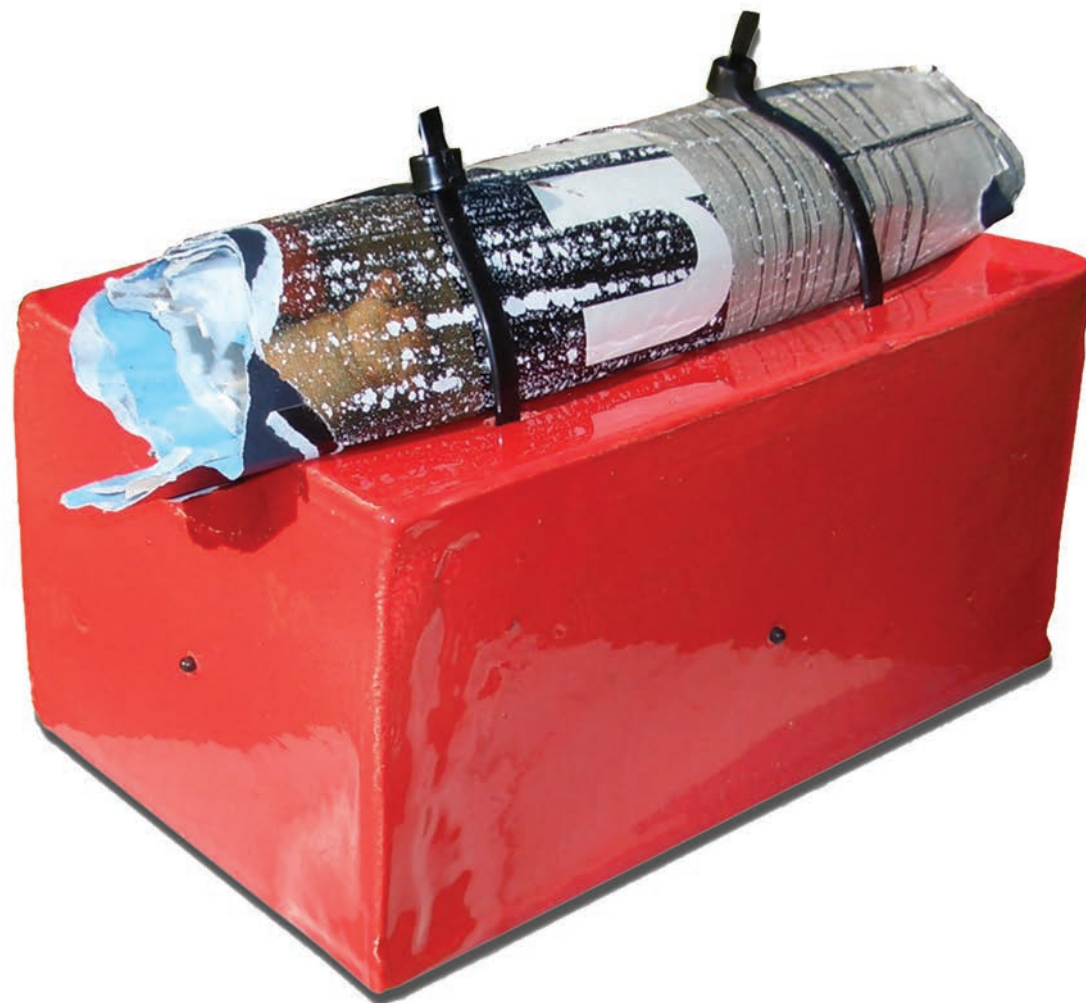


2016, **Senza titolo**, 11 x 6,5 x 7 cm., lattina di conserve, cemento colorato, carta di credito e lucchetto



2011, **Senza titolo**, 70 x 100 cm., striscie di antisdrucciolevole, smalto e colore all'acqua su tela. Collezione privata





2010, **Senza titolo**, 23 x 14 x 16 cm., boite di ceramica, cartellone pubblicitario e fascette plastiche



2020, **Senza titolo**, 40 x 40 cm., tergicristallo d'automobile e colore all'acqua su tela



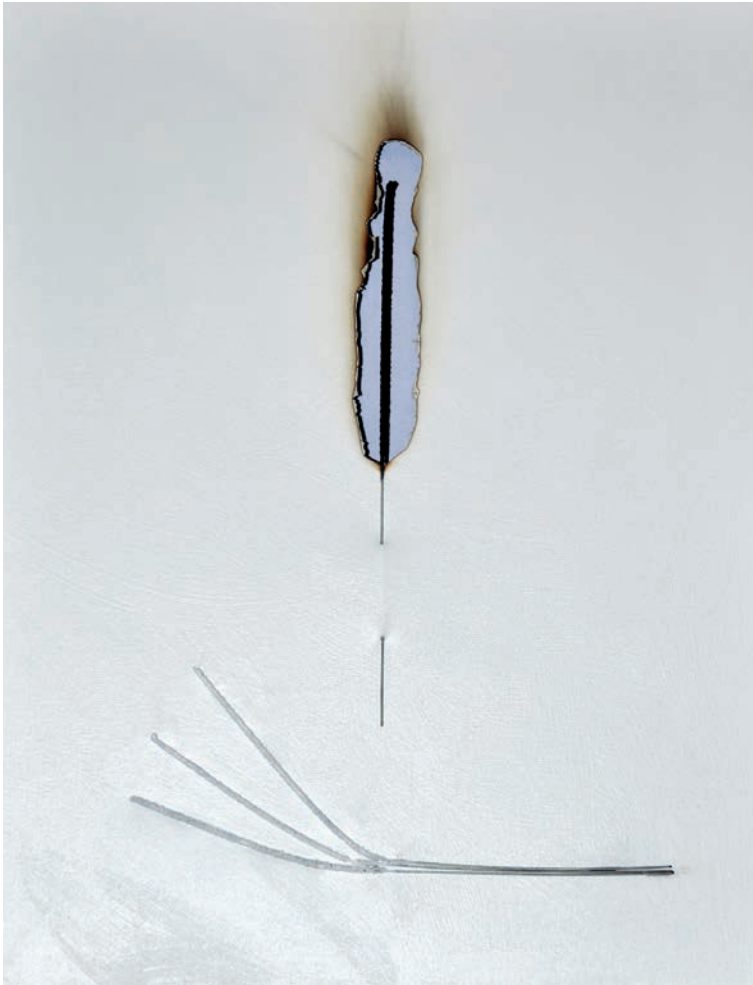
*Dall'alto, da sinistra verso destra:*

2013 – **Senza titolo**, 22 x 17 x 14 cm., struttura di cemento colorato e applicazione di fogli di alluminio appallottolate

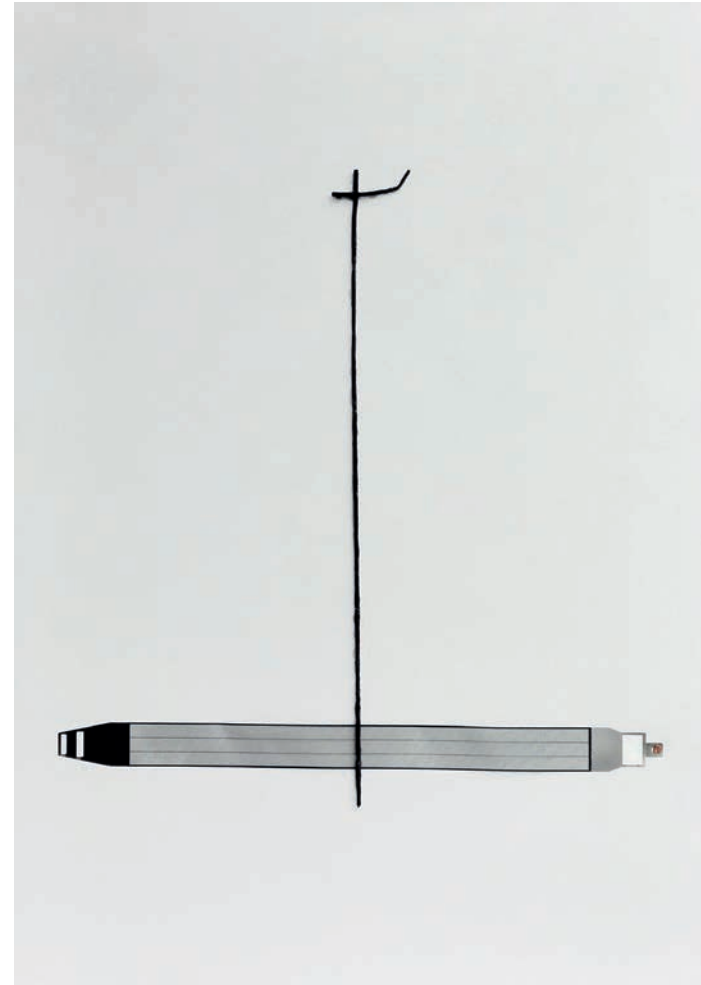
2013 – **Senza titolo**, 28 x 25 x 25 cm., struttura di cemento con applicazione di insetti di silicone e palline di acciaio

2013 – **Senza titolo**, 25 x 20 x 20 cm., struttura di cemento con inserti di protezioni plastici di pitot aeronautici

2013 – **Senza titolo**, 26 x 20 x 20 cm., struttura di cemento colorato con terre, palline di acciaio e seta



2015, **Senza titolo**, 35 x 45 cm., stelline di natale su tela



2016, **Senza titolo**, 50 x 70 cm., filtro fotocopiatrice Xerox e ferro arrugginito su tela



2013, **Senza titolo**, 70 x 60 cm., ami e filo da pesca, colori acrilici e colore all'acqua su tela

Con le nuove opere per la prima volta in esposizione a Napoli, presso il Centro d'Arte e Cultura "Il Bidone", nella mostra personale "Esasperatismo: Espressione formale e materica" la ricerca artistica di Rafael Espada giunge ad un più avanzato livello di sviluppo in cui gli elementi concettuali i quali avevano caratterizzato la sua produzione fino agli inizi del 2007 cominciano a cedere il passo ad una componente metafisica che ora domina incontrastata la scena pittorica dell'artista attraverso un'astrazione cromatica, ma di forma sostanzialmente geometrica, che s'impone sull'intera composizione. Nella nuova cifra stilistica di Rafael Espada il colore ricopre uno strato di delicati rilievi materici in un'originalissima tecnica mista nella quale le terre, le sabbie, si sovrappongono ai più svariati materiali, di uso comune come gessi, mastici, adesivi multipli, ma anche sigillanti e compositi di derivazione aerospaziale, in un singolare connubio che evidenzia il contrasto tra natura e artificio. È su questa dicotomia che s'impenna il contenuto delle nuove opere di Rafael Espada, espressioni che non appaiono mai del tutto slegate dagli esiti estetici affidati ad una tale commistione. Cogliere l'esatta esegesi di un simile abbinamento, che è una delle peculiarità più evidenti dell'artista, non è compito agevole perché le opere del Espada si prestano a diverse interpretazioni, ma anche in considerazione della sua adesione al Movimento dell'"Esasperatismo", che l'ha visto tra i protagonisti della II Mostra Internazionale di Castel dell'Ovo (2007), la particolare commistione tra l'elemento terra e i materiali industriali, sia nelle forme cromogeometriche sia nelle singole applicazioni, offre un'interessante chiave di lettura in quanto contenitore della vita della terra e del pensiero. La ricerca artistica di Espada non si esaurisce certamente nella pur notevole sperimentazione tecnica dei materiali, ma, per la natura dei materiali impiegati nel loro speciale abbinamento, assume essa stessa un significato concettuale. Allora più che di commistione, nelle opere di Rafael Espada sarebbe più indicato parlare di una contaminazione tra natura e artificio dove il confine tra l'uno e l'altro elemento appare del tutto sospeso e trova la sua massima espressione nel colore. Di sovente le soluzioni cromatiche adottate si muovono su quella sottile linea di demarcazione tra le tonalità naturali e le gradazioni innaturali, accentuando quell'atmosfera metafisica che pervade tutte le nuove opere di Espada. Le ampie campiture cromatico-materiche sono integrate dall'inserimento di componenti ed oggetti della civiltà industriale contemporanea, ma anche vestigi della passata civiltà contadina o sostanze organiche, a creare un'ulteriore contrapposizione all'interno della stessa opera, o tra l'una e l'altra opera, che offre un più preciso spunto interpretativo al lavoro di Rafael Espada. Anche la civiltà tecnologicamente più avanzata non può prescindere dalla natura, vincolo indissolubile del genere umano chiamato a recuperare il suo rapporto con l'ambiente e i valori di un passato prossimo legati ai cicli della terra, la sola in grado di generare vita e garantire nutrimento, oltre gli eccessi di un'irrefrenabile sviluppo scientifico.

*2008, Scritto per la brochure della mostra personale "Espressione formale e materica" al Centro d'Arte e Cultura il bidone, Napoli  
Dott.re Domenico Raio, Scrittore, Giornalista e Critico d'Arte*



*2008, Napoli, Dott. Domenico Raio e Prof. Adolfo Giuliani*



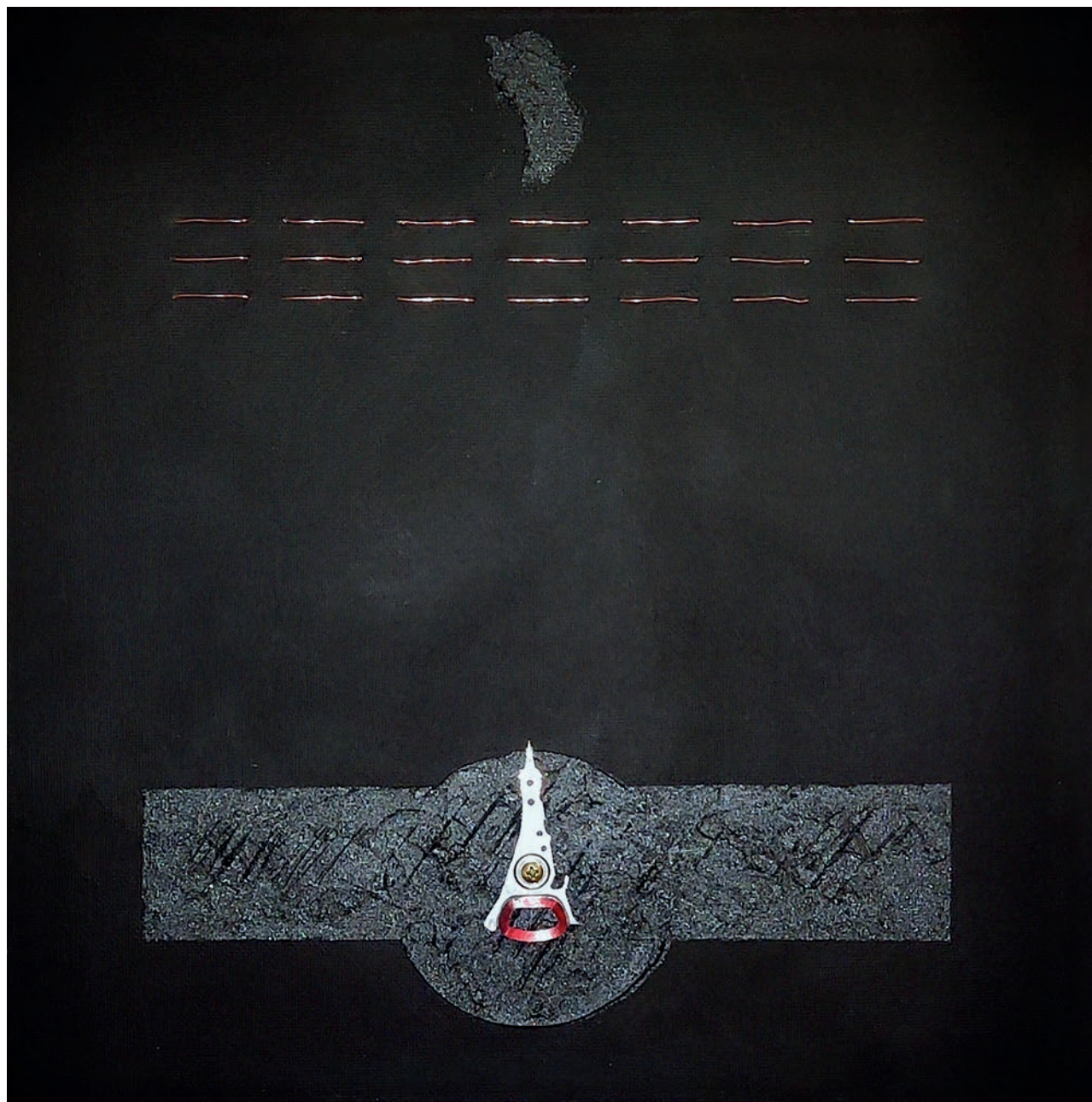
2012 , **Senza titolo**, 80 x 80 cm., legno, plastica, foglio di rame, smalto e colore all'acqua su tela. Collezione privata



2011, **Senza titolo**, 15 x 12 x 16 cm., segno, fil di ferro arrugginito su foglio di piombo piegato. Collezione privata



2020, **Senza titolo**, 40 x 40 cm. (2), malta micacea, matassa di rame e colore all'acqua su tela



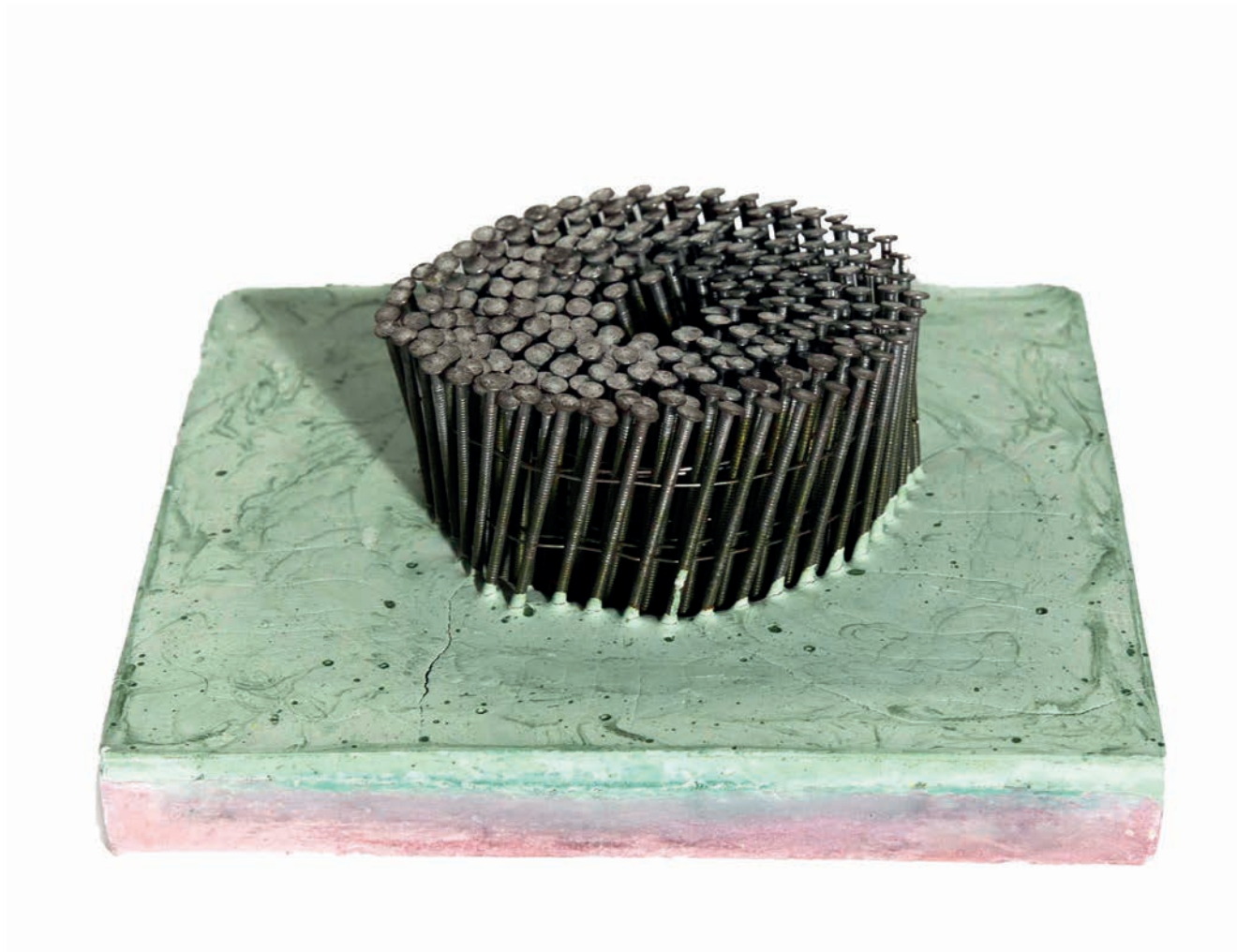
2020, **Senza titolo**, 30 x 30 cm., malta micacea, fil di rame , gruppo di testine de hard disk e colore all'acqua su tela



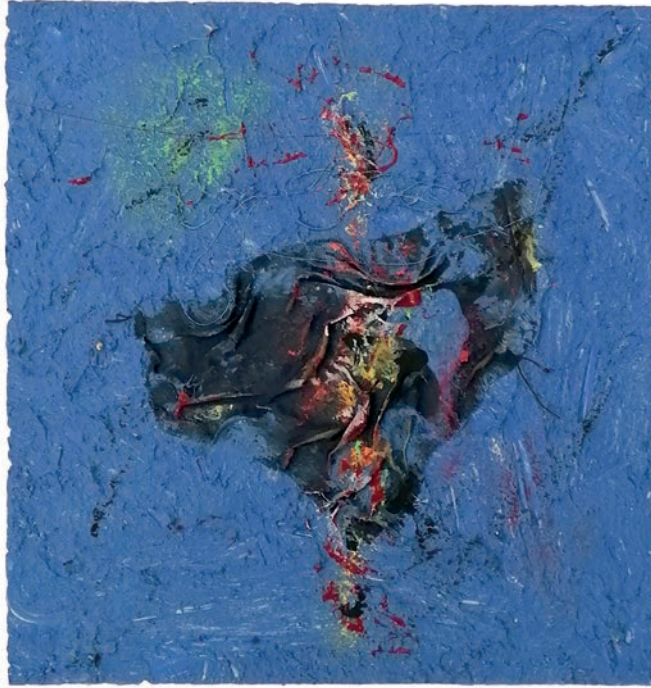
2020, **Senza titolo**, 30 x 30 cm., coperchio di vernice, tappo di bottiglia in stagnola e colore all'acqua su tela



2020, **Senza titolo**, 40 x 40 cm., malta micacea, matassa di rame e colore all'acqua su tela



2013, **Senza titolo**, 21 x 21 x 12 cm., struttura di cemento colorato con terre e applicazione di batteria di chiodi. Collezione privata



2008, **Pensieri**, 28,5 x 29 cm.,  
compositi in pasta, seta, smalti e colore all'acqua su cartoncino



2008, **Essenza & nero**, 28,5 x 29 cm.,  
compositi in pasta, seta, smalti e colore all'acqua su cartoncino

**D**i Rafael Espada colpisce la simbiosi elegante fra la citazione colta e la ricerca tesa all'affermazione di visioni delle quali esemplificare, appunto con eleganza, la naturale complessità. Le sue opere contengono elementi materici definiti, associati a componenti polimateriche che fanno da sfondo o supporto, con il formale innegabile dell'oggetto protagonista che conduce a una declinazione di forme che portano all'ineluttabilità implicita del tridimensionale. L'insieme si evolve in un impatto visivo che è incresparsi e arricchirsi di intenti nel quale l'oggetto d'uso, ormai disusato e messo al servizio della funzionalità espressiva, trova nello sfondo un valore assimilabile alle dinamiche progettuali. La ricerca di questo artista ha per risultato opere di significativa raffinatezza formale e concettuale, a volte corrusche di onde che sembrano inciampi all'utopia della pace del vivere, a volte con l'essenza primaria confinata entro l'insieme delle strutture che ingabbiano senza costringere, con la comunicativa perentoria dei colori che offrono armonia all'impatto visivo.

Opere in genere contenute nelle dimensioni, quelle di Espada appaiono perciò nicchie materiche finemente strutturate, specchi di irrequietezze espressive i cui richiami al fluire del molteplice danno quell'apporto di originalità indispensabile al binomio "rendersi riconoscibili per essere riconosciuti" che è la sintesi fondamentale fra l'artista e la propria arte.

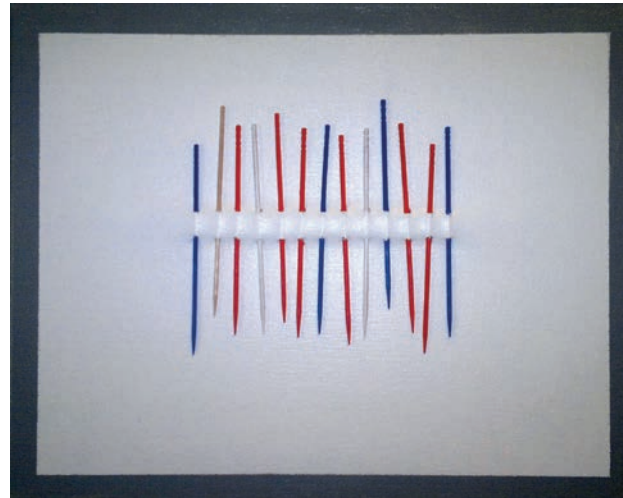
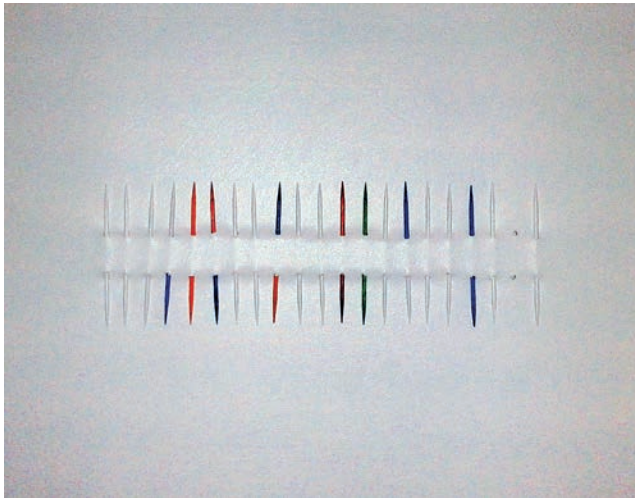
*2011, Scritto per la brochure della mostra personale di Rafael Espada "Concettuale materico" presso la Galleria Crespi Arte, Milano  
Prof. Giovanni Chiara, Scrittore, Autore teatrale e critico d'Arte.*



2008, **Studio in ocra**, 30 x 30 cm., materiale acrilico, terre, acciaio e colore all'acqua su tela



2016, **Senza titolo**, 70 x 50 cm., alluminio, smalto, carta e colore all'acqua su tela



*Dall'alto, da sinistra verso destra:*

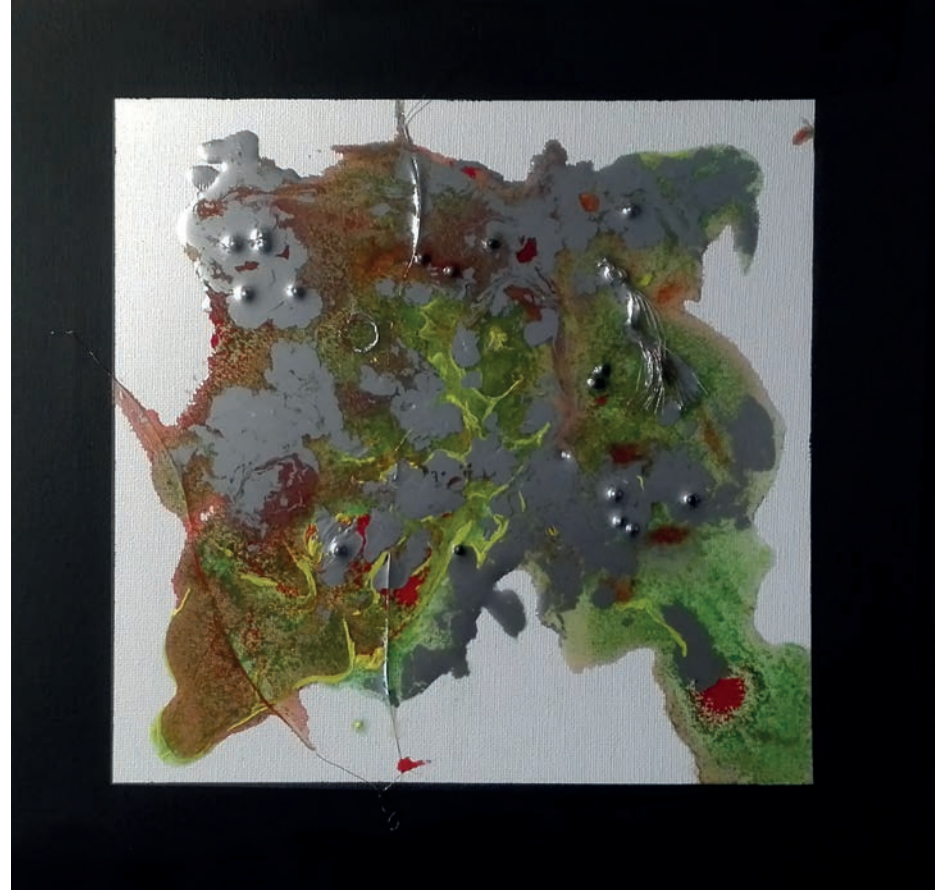
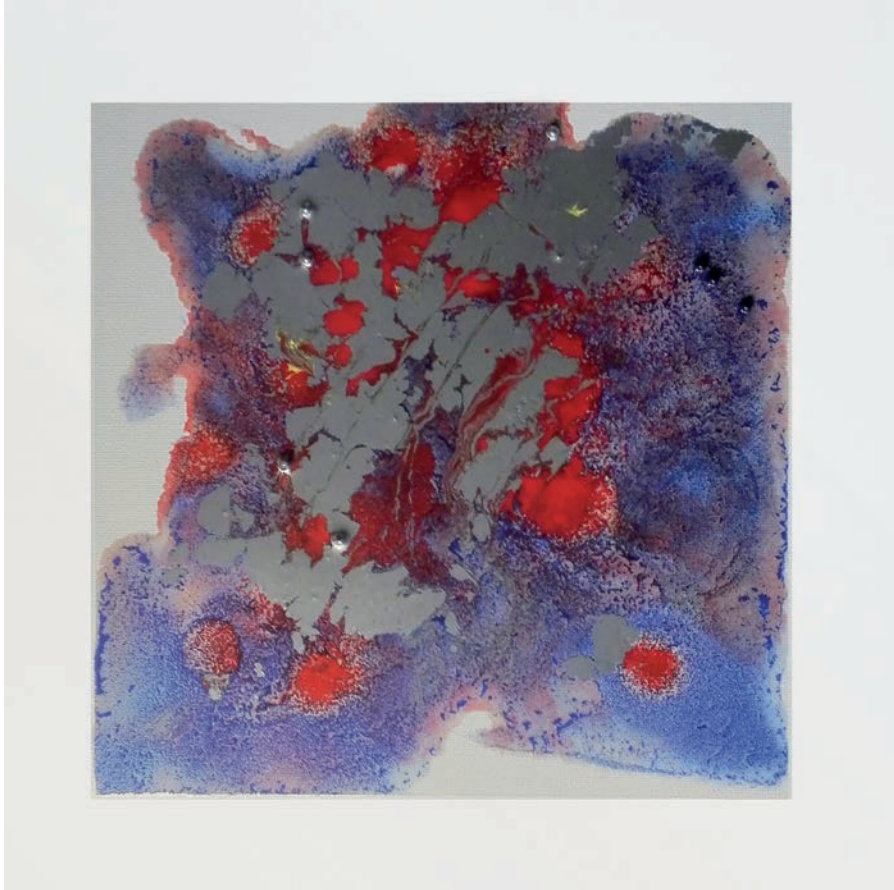
2015, **Senza titolo**, 30 x 25 cm., pezzi di giocattoli bruciati, enamel e colore all'acqua su tela

2013, **Senza titolo**, 40 x 30 cm., pezzi di giocattoli bruciati, enamel e colore all'acqua su tela

2015, **Senza titolo**, 30 x 25 cm. (2), stuzzicadenti colorati e colore all'acqua su tela



2014, **Senza titolo**, 30 x 30 cm., stuzzicadenti colorati, stagnola e colore all'acqua su tela



2016, **Senza titolo**, 30 x 30 cm. (2), materiale acrilico, terre, enamel, palline d'acciaio e colore all'acqua su tela



2013, **Senza titolo**, 100 x 100 cm., vernice antiruggine, cartone, alluminio, enamel, plastica, disegno tecnico e colore su tela. Collezione privata



2013, **Senza titolo**, 23 x 15 x 8 cm., struttura di gesso colorato con terre e macchinetta tagliacapelli



2014, **Senza titolo**, 80 x 80 cm., cotone e colore all'acqua su tela



1



2



3



4



5



6



7



8



9

*Fotografie :*

- 1 - 2018, Basel, Peter Baer, Antonietta e Jean-Pierre Borrini*
- 2 - 2014, Basel, Cesare Sgueglia*
- 3 - 2014, Basel, Artgallery 106, Herr Christoph Leon, Herr Fernando Keller*
- 4 - 2016, Milano, Dott. Massimiliano Bisazza*
- 5 - 2012, Sanary Sur Mer*
- 6 - 2011, Milano, Prof. Giovanni Chiara*
- 7 - 2019, Sesto Calende*
- 8 - 2015, Andernach, Kunsthau Schöne*
- 9 - 2011, ARCO Madrid, Carmen Palacios*
- 10 - 2017, Milano – AAF*
- 11 - 2010, St. Anne d'Evenos*
- 12 - 2016, Milano, Paolo Ciabattini, Natalia Dupuy*



10



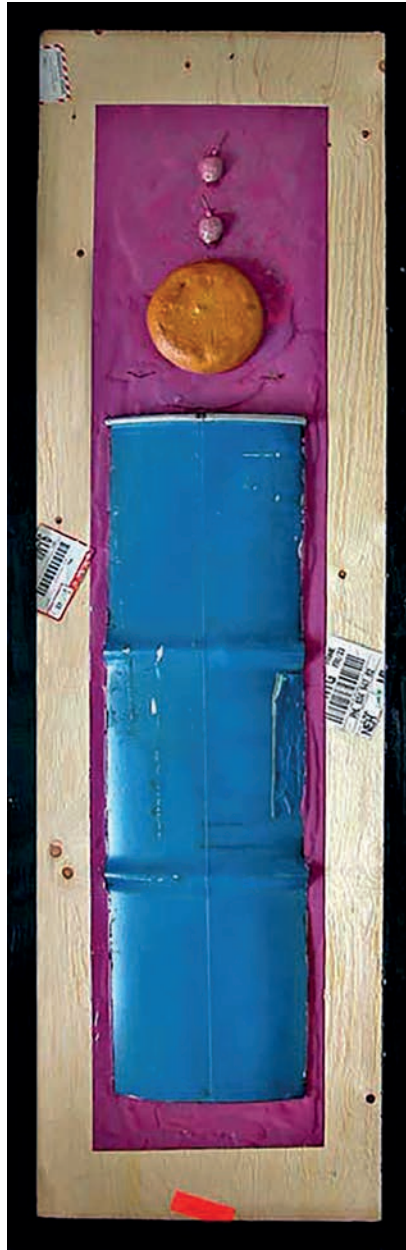
11



12



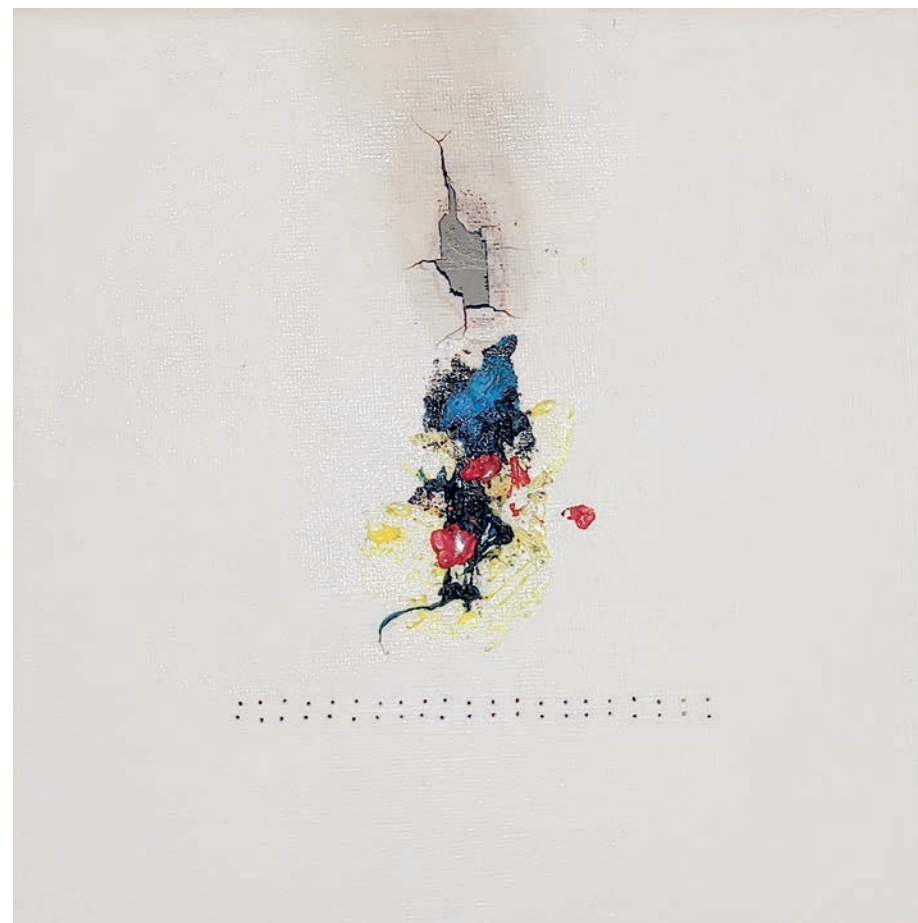
2012, **Senza titolo**, 100 x 100 cm., cartello plastico, corda, cartellone stradale con ferro arrugginito e colore su tela. Collezione privata



2007, **Senza titolo**, 1,60 x 50 x 4 cm., parte di bidone di acciaio, materiale organico resinato, carta, scotch weld, terre e colore su legno. Collezione privata



2015, 20 x 20 cm., plastici bruciati, molla in acciaio, smalti e colore all'acqua su tela



2015, 20 x 20 cm., plastici bruciati, smalti e colore all'acqua su tela



Nelle opere di Espada, l'egemonia dei volumi sono oltre il solito spessore materico. La sinteticità dei cromatismi dei materiali inusuali utilizzati, oltre le originali interpretazioni come la purezza delle forme e contrasti, si sintetizzano come veicolo di rinnovate emozioni e sensazioni che lasciano tra l'uomo e l'oggetto, lo stabilirsi di un rapporto di effettiva comunicabilità e concretezza. Espada, nelle sue originali interpretazioni, sormonta il contenuto simbolico.

*2007, Scritto per la brochure della presentazione delle opere nella Libreria Bocca, Galleria Vittorio Emanuele II, Milano  
Dott.re Giuseppe Fontanarossa Ponti, Cultore e critico d'Arte*

2020, 20 x 20 cm., acciaio, rame, stagnola, smalto e colore all'acqua su legno compensato

2020, 20 x 20 cm., malta micacea, testine di Hard Disk e colore all'acqua su legno compensato

2020, 20 x 20 cm., materiale acrilico, malta micacea e colore all'acqua su legno compensato



2007, **Coacervo**, 42 x 42 x 5 cm., componente di binario ferroviario, material organico resinato, scotch weld e terre su cartone e legno



2006, **Dafne**, 36 x 23 x 19 cm., struttura plastica, cemento, smalti, gomma e nichel



2007, **Mutamento**, 40 x 40 cm., materiale organico resinato, scotch weld, proseal, acciaio e colore acrilico su pannello in masonite. Collezione privata



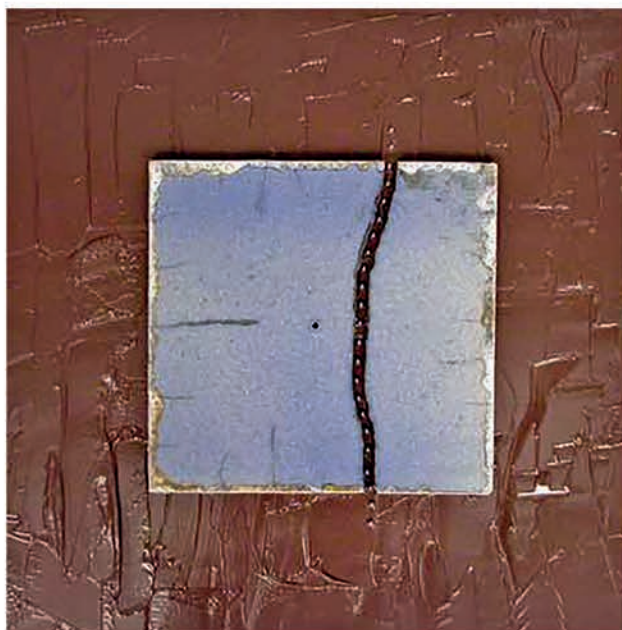
2007, **Metamorfosi**, 40 x 40 cm., materiale organico resinato, proseal, ferro e colore acrilico su pannello in masonite. Collezione privata



2013, **Senza titolo**, 100 x 100 cm., vernice nitro, vernice sintetica, enamel, torcia stradale e colore all'acqua su tela



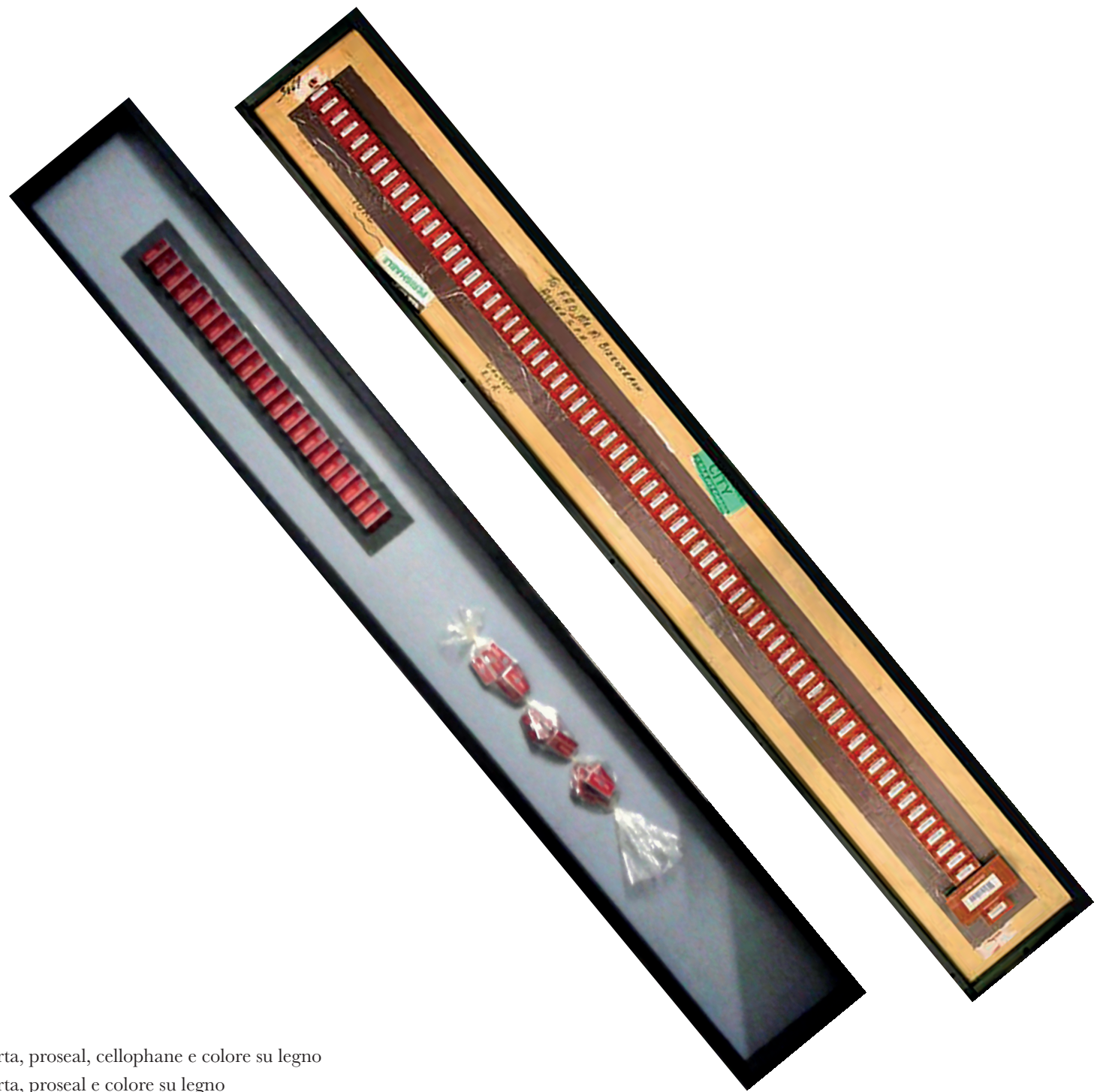
2013, **Senza titolo**, 100 x 100 cm., vernice nitro, legno e colore all'acqua su tela



2007, **Trittico**, 40 x 40 cm. (3), piastrelle RAKU, acciaio e Proseal su pannelli in masonite



2007, **Winston**, 76 x 32 x 3,5 cm., carta, proseal su legno



2007, **Winston**, 2,10 x 28 x 7 cm., carta, proseal, cellophane e colore su legno

2007, **Winston**, 2,10 x 28 x 6 cm., carta, proseal e colore su legno

Da che mondo è mondo e soprattutto da che l'uomo è uomo questo ha costruito i propri oggetti con una finalità, la morfologia, cioè, l'aspetto in funzione dell'uso; però poiché l'uomo, animale particolarmente bizzarro che ama anche il bello nonostante tutte le brutture che si vedono in giro, quest'uomo è sensibile al bello e pertanto ha sempre cercato di dare una forma piacevole ai propri oggetti al di là della funzione. Esempio banale, gli apparecchi radiofonici, i vecchi apparecchi radiofonici quelli in legno sono stupendi, le vecchie macchine da scrivere anteguerra sono dei piccoli capolavori e sono stati oggetti finalizzati e avevano un fine ma avevano anche uno stile. Quando un oggetto smette di svolgere la propria funzione viene abbandonato e messo da parte; bene, questi artisti prendono gli oggetti di uso quotidiano ormai in disuso e danno a questi oggetti una nuova dignità facendoli passare attraverso il filtro della propria creatività e sensibilità. Qualcuno la chiama "arte povera" in termini molto scadenti, ma l'arte non è mai povera, l'arte è arte, può essere piacevole o meno da vedere e ora veniamo a Rafael che effettivamente riscatta gli oggetti e quando un artista rivaluta l'oggetto in disuso o scarti di materiali è logico che usa la propria esperienza. Io ho avuto la fortuna di avere visto delle opere di Rafael figurative, piccole opere e ho visto delle opere altamente significative; delle opere che avevano in sé una squisita raffinatezza concettuale che lui è stato in grado di trasporre chiaramente su queste opere presenti, decisamente di contenuto informale e anche molto piacevole, sia dal punto di vista visivo che concettuale.

Non trascurate quei piccoli lampi di idee che sono una via di mezzo fra le installazioni e la scultura propria; opere che caratterizzano l'artista, come ad esempio il mocassino; I mocassini sono delle vere sculture come anche quel coltello che trafigge un libro sacro. Già, per me l'impatto era forte perché si trattava di un libro ma adesso sapendo la sacralità del libro, il messaggio diventa allora più forte; del resto, se l'artista non provoca non è un'artista, provocazione che troviamo anche in quelle piccole invenzioni come i pennelli che restano in piedi, questa sintesi dell'utilizzo dell'oggetto dell'uso quotidiano che è validante e che denota qualche cosa.

Grazie per la vostra attenzione.

*2011, Presentazione della mostra personale di Rafael Espada "Concettuale materico" presso la Galleria Crespi Arte, Brera, Milano  
Prof. Giovanni Chiara, Scrittore, Autore teatrale e critico d'Arte*



1



2



3



4

#### *Fotografie*

*1 - 2015, Andernach, Herr Christoph Leon, Herr Joachim Schöne*

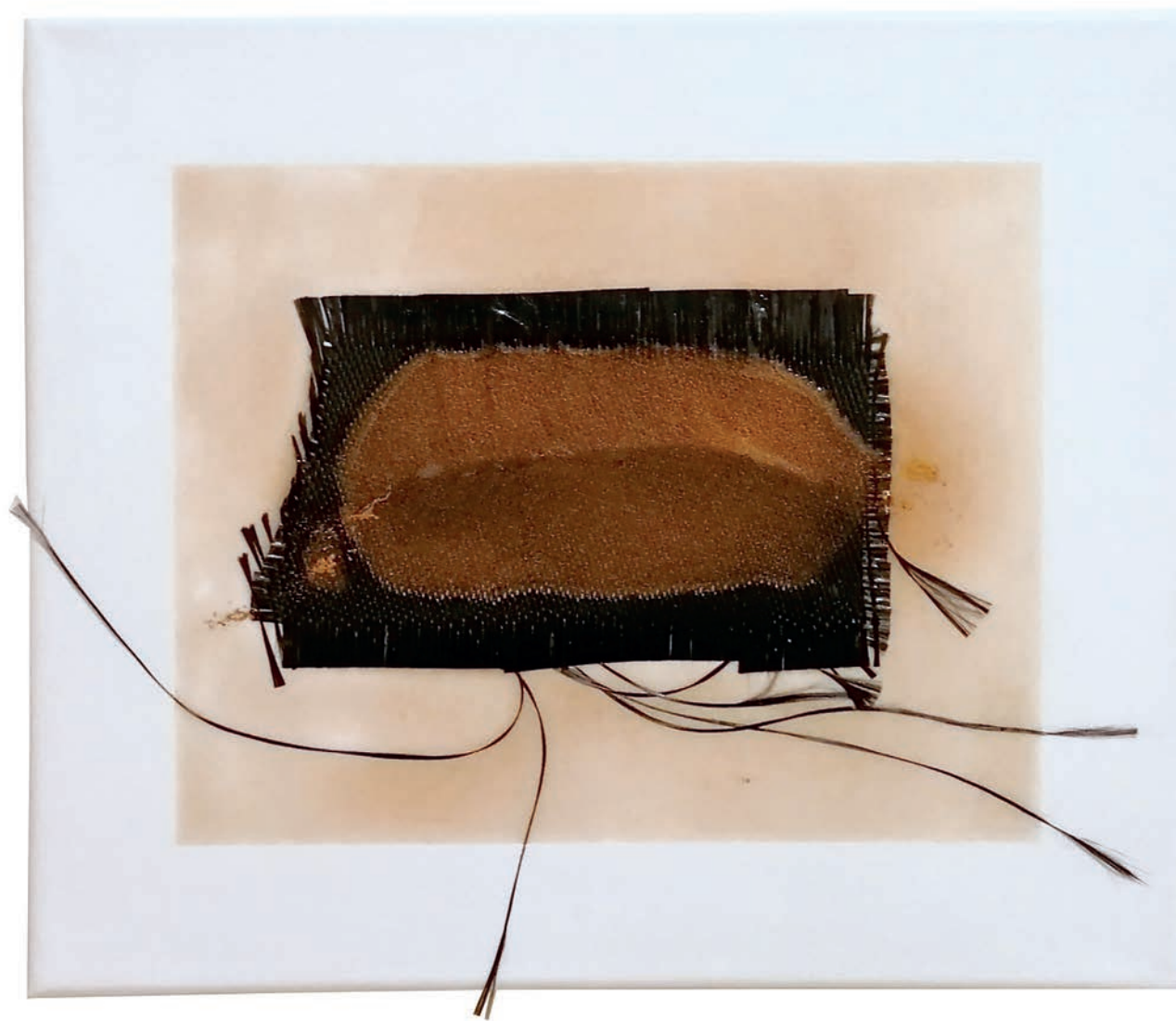
*2 - 2007, Napoli, Dott.ssa Lucia de Cristofaro*

*3 - 2014, Basel, Artgallery 106, Herr Christoph Leon*

*4 - 2014, Basel, Herr Rudolph Wagner*



2019, 24 x 30 cm., materiale acrilico colorato, strisce di fibra di vetro e di carbonio e colore all'acqua su tela



2019, 4 x 30 cm., materiale acrilico colorato, tela di fibra di carbonio e colore all'acqua su tela



2008, **Materia**, 28,5 x 29 cm., materiale composito, alluminio e colore all'acqua su cartoncino



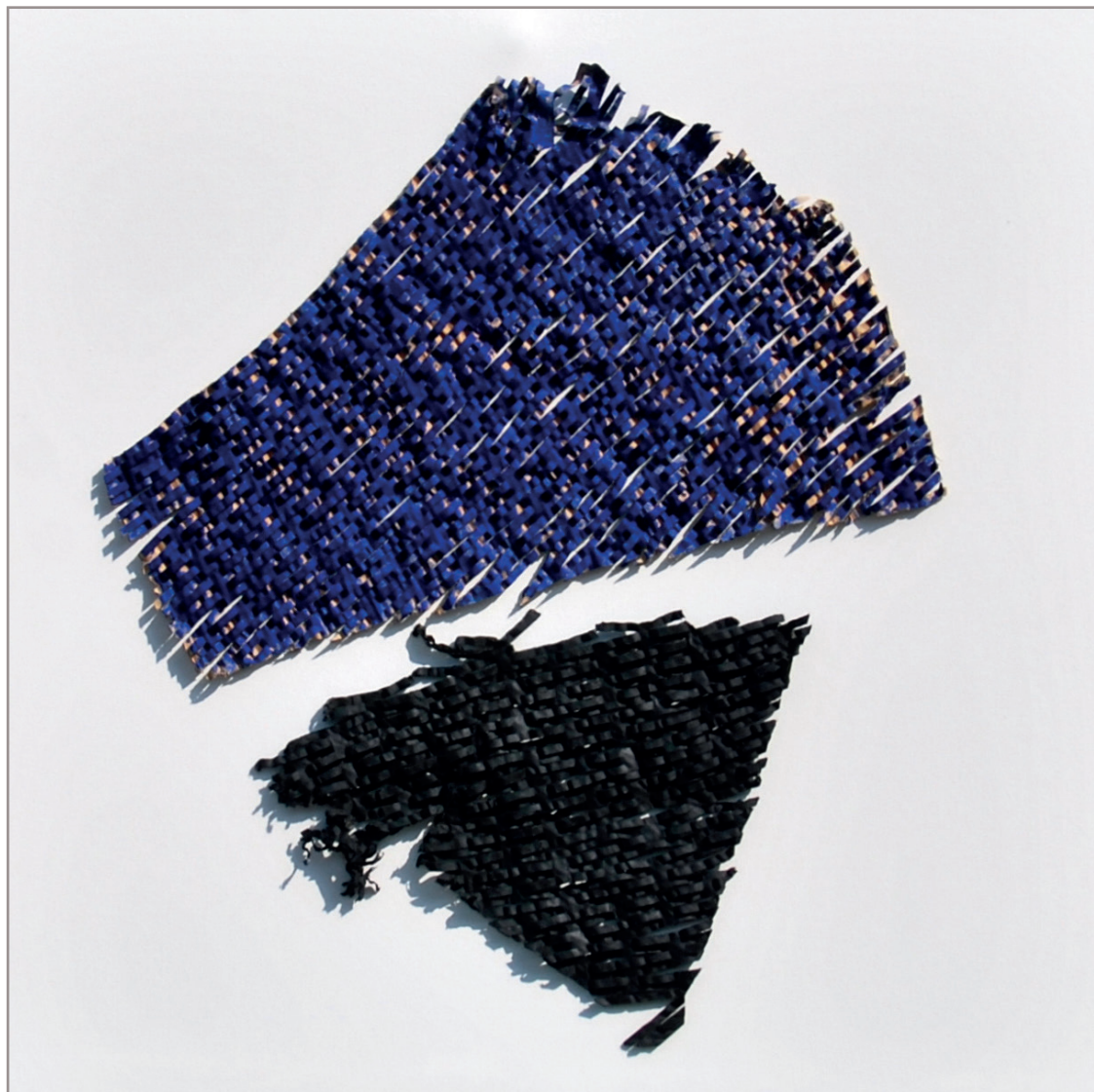
2013, **Senza titolo**, 80 x 80 cm., coltello arrugginito, matite, colori al nitro e colore all'acqua su tela  
2013, **Untitled**, 80 x 80 cm., rusty knife, pencils, nitro paints and water-based paint on canvas



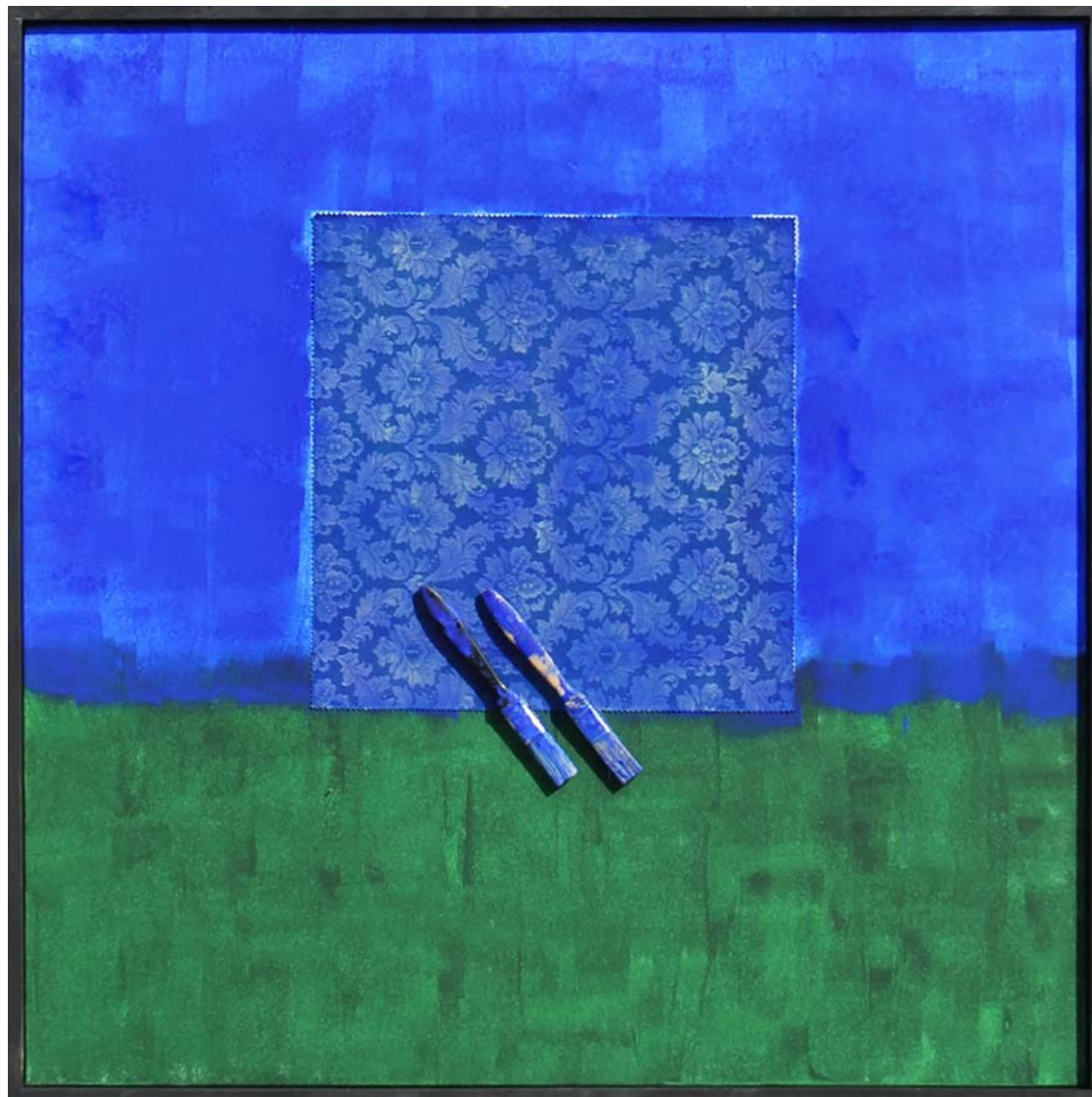
2022, **Senza titolo**, 80 x 80 cm., foglio di carta velina su vernice per lavagna su tela  
2022, **Untitled**, 80 x 80 cm., sheet of tissue paper on blackboard paint on canvas



2022, **Senza titolo**, 80 x 80 cm., fascia elastica medica, vernice da muro, vernice antiruggine su tela  
2022, **Untitled**, 80 x 80 cm., medical elastic band, wall paint, anti-rust paint on canvas



2022, **Senza titolo**, 80 x 80 cm., materiale di imballaggio Amazon e colori acrilici su tela  
2022, **Untitled**, 80 x 80 cm., Amazon packaging material and acrylic colors on canvas



2022, **Senza titolo**, 80 x 80 cm., stoffa per tappezzeria, pennelli e colori acrilici su tela  
2022, **Untitled**, 80 x 80 cm., upholstery fabric, brushes and acrylic colors on canvas



2022, **Senza titolo**, 80 x 80 cm., fascia elastica medica, colori acrilici su tela  
2022, **Untitled**, 80 x 80 cm., medical elastic band, acrylic colors on canvas



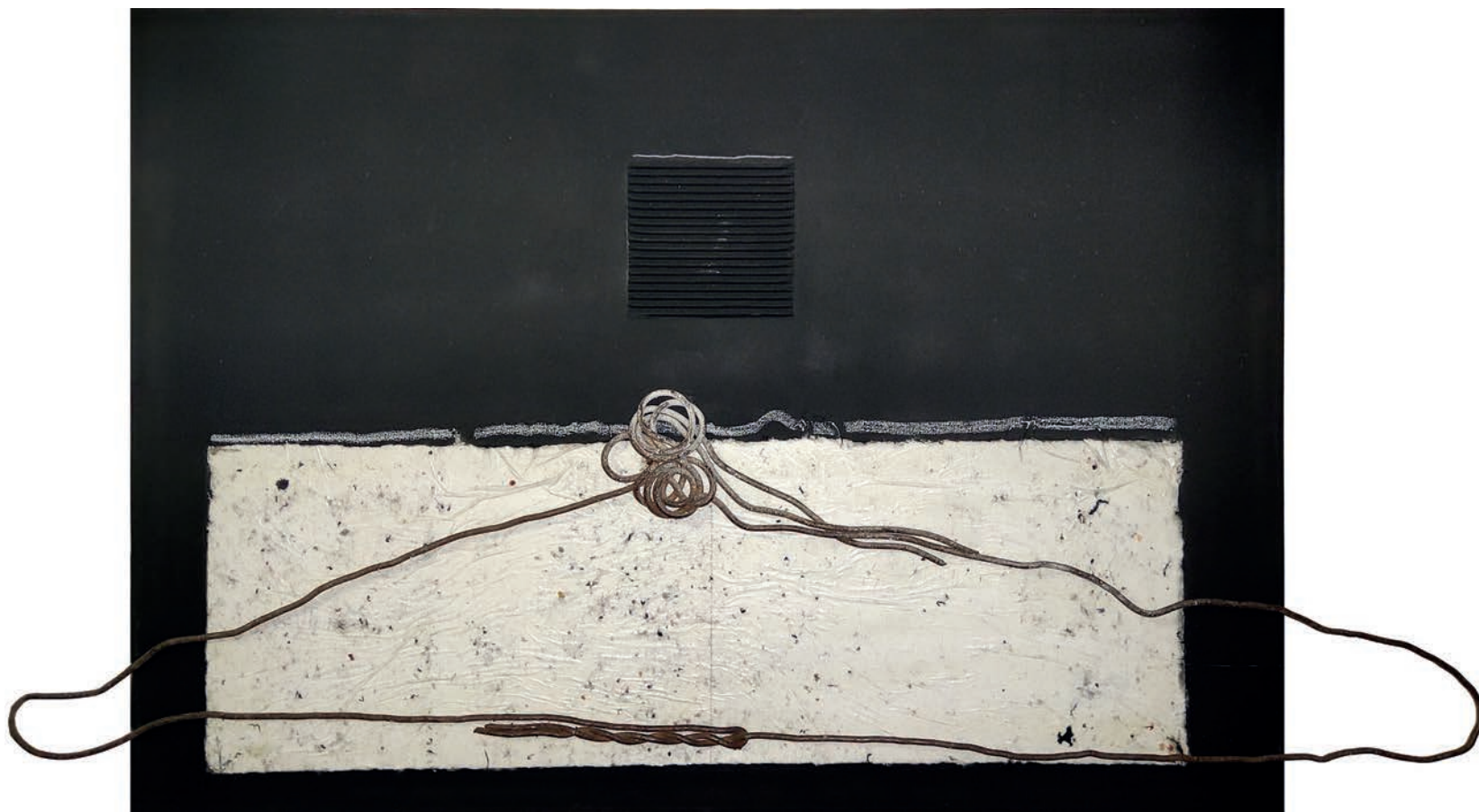
2022, **Senza titolo**, 80 x 80 cm., stoffa, cartone, materiale plastico e colori acrilici su tela  
2022, **Untitled**, 80 x 80 cm., fabric, cardboard, plastic material and acrylic colors on canvas



2022, **Senza titolo**, 80 x 80 cm., cartellone pubblicitario stradale e colore acrilico su tela  
2022, **Untitled**, 80 x 80 cm., street advertising billboard and acrylic color on canvas



2022, **Senza titolo**, 50 x 50 cm., stoffa, pennello e colore acrilico su tela  
2022, **Untitled**, 50 x 50 cm., fabric, brush and acrylic color on canvas



2020, **Senza titolo**, 50 x 70 cm., filo arrugginito, stoffa, cartone ondulato e vernice per lavagna su tela  
2020, **Untitled**, 50 x 70 cm., rusty wire, fabric, corrugated cardboard and blackboard paint on canvas



2023, **Senza titolo**, 22 x 30 cm., batteria di laptop su cartoncino  
2023, **Untitled**, 22 x 30 cm., laptop battery on cardboard

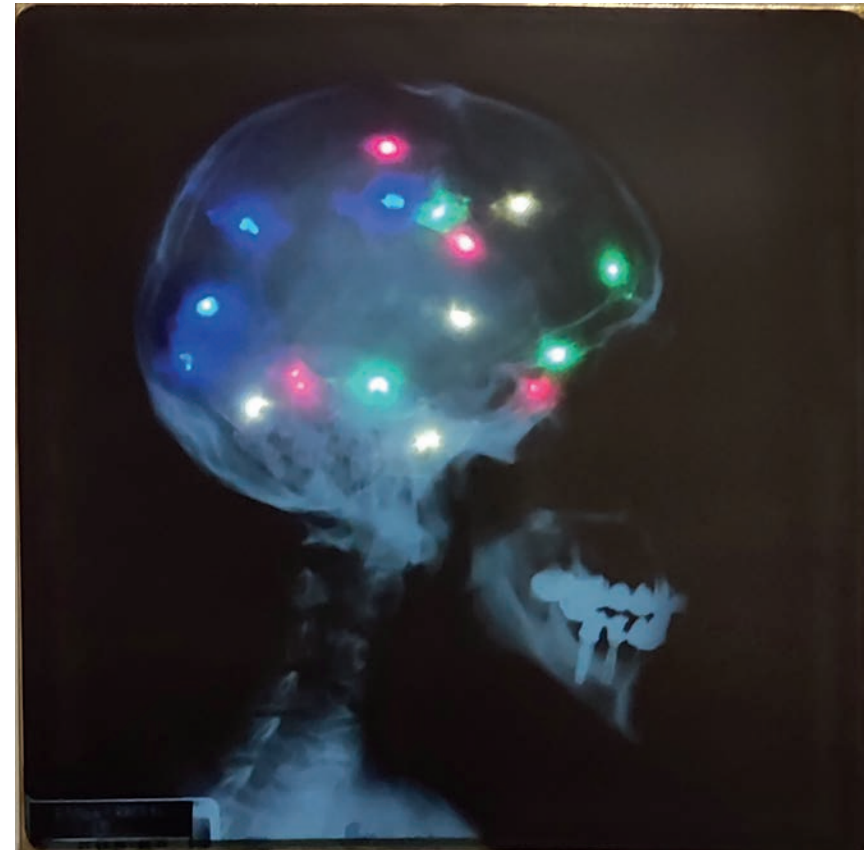
Liebe Kunstliebhaber und Freunde der Galerie Brigitta Leupin.

Nach 2014 und 2018 ist dies die schon die dritte Ausstellung von Rafael Espada in Basel., dieses Mal sogar in einer Doppelausstellung in der Galerie 106 Fernando Keller und in der Galerie Brigitta Leupin am Münsterberg. Rafael Espada kommt ursprünglich aus Argentinien. Er lebt und arbeitet seit 1970 mit seiner Familie in Mailand/Italien. Dass er gerade Basel als Ausstellungsort in der Schweiz gewählt hat und unserer Stadt treu bleibt, freut und ehrt uns alle. Auf oder in jedem der hier ausgestellten Werke finden sich meist übliche Alltagsgegenstände oder Fragmente daraus. Es sind einfach Fundsachen, oder en Français; des objets trouvés. In der spannenden Arbeit von Rafael darf man sich aber durchaus fragen; hat hier wirklich der Künstler das Objekt gefunden oder das Objekt den Künstler? Aber einfach ist das nicht, daraus ein Kunstwerk zu schaffen. In jedem Fall muss Rafael zuerst das künstlerische Potenzial des Gegenstandes erkennen und dann für seine Arbeit kreativ nutzen. Neues oder eben Kunstwerke zu erschaffen aus

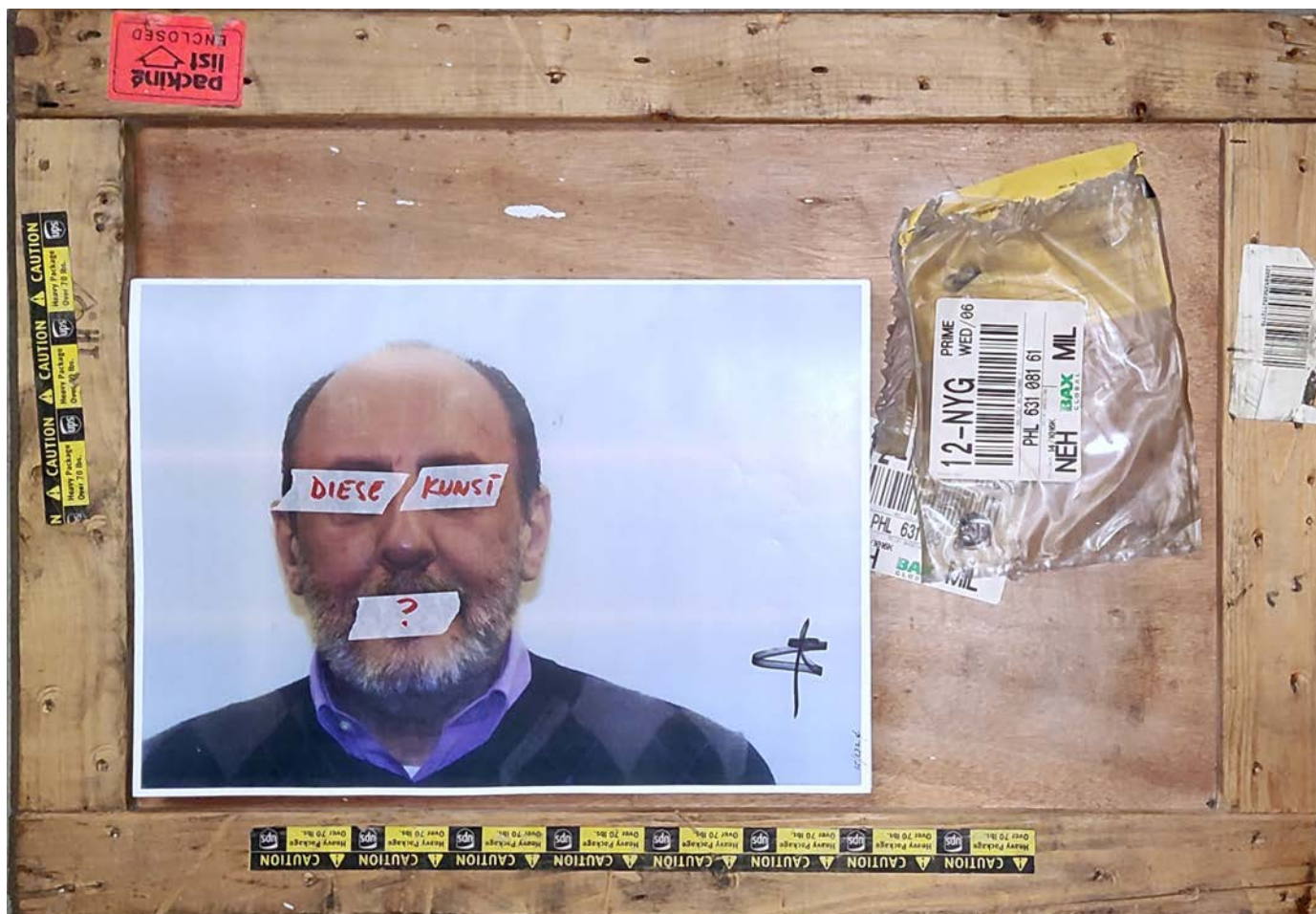
Fundsachen; in der Arbeit von Rafael bereitet Recycling einfach richtig Freude. Bei jeder Arbeit spürt man den Willen und die Freude des Künstlers, aus einem banalen «Ding» etwas Interessantes, Intrigierendes und optisch Ansprechendes zu schaffen. Des Künstlers Neugier scheint grenzenlos. Nichts ist vor seiner kreativen Lust sicher. Stoffresten, Zigarettenschachteln, Getränke-Dosen, Draht und Metallstücke, kleine elektronische Elemente, Alles könnte in seiner Vorstellung Verwendung finden. Sogar seine Arbeitsmittel wie gebrauchte Pinsel tauchen auf und verschmelzen mit den Farben der Übermalung und werden dadurch entscheidender Teil des Werks. Der Betrachter sucht nach dem verarbeiteten Fundobjekt. Auch wenn man es natürlich schnell findet; der spätere Besitzer wird es auf «seinem» Bild immer wieder suchen und entdecken. Sein Kunstwerk wird immer spannend bleiben und ihm gleichzeitig Freude bereiten. Die Arbeiten von Rafael kommen oft leichtfüßig daher, eine gute Prise Humor steckt in Ihnen allen. Sie erreichen uns mit einem schalkhaften Augenzwinkern. Die technische Umsetzung ist aber nicht leichtfertig, nichts ist hier zufällig. Vielmehr sieht man darin hohe Fertigkeit und eine stilistische Sicherheit bei der Verschmelzung der Fundsachen mit den gewählten Farben und dem Hintergrund. Bei der Selektion der Objekte für die Ausstellung durfte Ich in Mailand dabei sein. Dabei hat jedes Werk zu uns gesagt: nimm mich mit nach Basel.

Die beiden Ausstellungen hier und in der Galerie 106 Fernando Keller geben einen repräsentativen Querschnitt durch das Oeuvre von Rafael. Viel Spass und Freude beim Entdecken der objets trouvés.

Jean-Pierre Borrini  
Sammler und Kunstkritiker



2022, **Senza titolo**, 30 x 30 x 4 cm., radiografia con luci LED su tela  
2022, **Untitled**, 30 x 30 x 4 cm., x-ray with LED lights on canvas



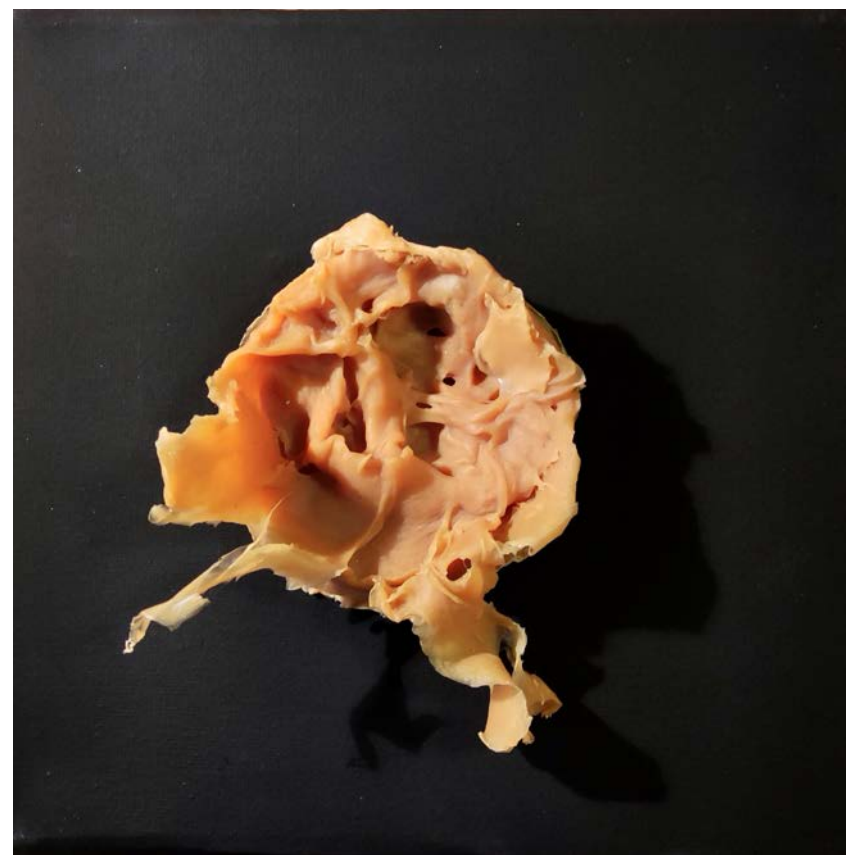
2022, **Senza titolo**, 76 x 53 x 8 cm., 272 fotocopie dissimile personalizzate e firmate per lo strappo come souvenir d'artiste su base di legno smesso  
2022, **Untitled**, 76 x 53 x 8 cm., dissimilar photocopies personalized and signed for tearing as artist's souvenir on a cast wood base

Presentation of Rafael Espada's artworks in his solo exhibition at Wikiarte Gallery in February 2023

... on this occasion we present a very, very particular artist; we are talking about Rafael Espada, an Argentinean, born in Buenos Aires in 1947 and particular for what reason?. Particular for an innate characteristic that concerns his person and can be summed up in one word: curiosity. A kind of curiosity that can be considered to be, to all intents and purposes, synonymous with a continuous research giving rise to works that represent, in some cases, a form of assembling materials or objects, and, in other cases, a form of insertion. In general, however, we are talking about a kind of aesthetic that is recognisable not only in the inspiration of certain important masters of the past, such as Rauschenberg, Burri and Fontana, but is also reflected in the respective movements, and more specifically Pop Art, Informal Art and Spatialism.

Well, Rafael Espada has completed academic studies in sculpture and painting at the Brera Academy of Fine Arts, a context that has certainly influenced and enriched his artistic production, enabling him to acquire not only certain technical peculiarities but also a strong drive to experiment with materials that has become a tool in itself used according to his own feeling. This is a very attentive creativity, which is reflected not only in the numerous collective and personal exhibitions featuring his works, but also in private collections worldwide and in Europe, including Italy, Switzerland, France, or very different contexts such as Brazil, Venezuela, Mexico and undoubtedly the United States of America, to name but a few.

Pietro Franca  
Art critic



2020, **Senza titolo**, 20 x 20 x 8 cm., resto di colla Bostik, colore acrilico su tela  
2020, **Untitled**, 20 x 20 x 8 cm., Bostik glue residue, acrylic color on canvas



2021, **Senza titolo**, 40 x 40 cm., colla Bostik colorato, vernice antiruggine e da muri su tela  
2021, **Untitled**, 40 x 40 cm., colored Bostik glue, anti-rust paint and wall paint on canvas

Probabilism adrift: when Democritean atomism met Dadaism by Rafael Espada

The formal purism that still incites an “apologetic” attitude towards anything that can be defined as readable loses credibility through the mystification of hard, inseparable matter. This is the assumption that drives the artists who, while pursuing different goals, are united by a taste for confessing their own omniscience, which lies in the action preceding the creation of the artefact itself: selection. The object becomes a kerygma of ideas and evolutionary principles, bearing witness to the artist’s own practical and theoretical aims. In each semantic exercise, the artistic expression and the reaction aroused are weighed, concluding the dialectical process with the criticism linked to consensus or the dissent of social success. The obvious proof of elevating the ego to a proven connoisseur lies precisely in the doggedness to elaborate reflections behind each work, depleting its vibrancy.

Rafael Espada’s creations are atoms, elementary particles in constant and spontaneous motion, the collision of which gives rise to a brilliant extemporaneous molecule of unprecedented supersensible concepts.

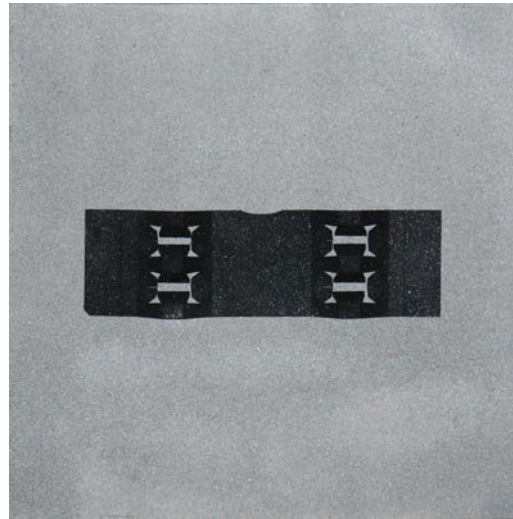
Sarah Lai

Critic of art



2021, **Senza titolo**, 30 x 30 cm., placca arrugginita e colore acrilico su tela

2021, **Untitled**, 30 x 30 cm., rusty plate and acrylic color on canvas



2021, **Senza titolo**, 30 x 30 cm., cartone e colore acrilico su tela  
2021, **Untitled**, 30 x 30 cm., cardboard and acrylic color on canvas

2021, **Senza titolo**, 40 x 40 cm., cartone e colore acrilico su tela  
2021, **Untitled**, 40 x 40 cm., cardboard and acrylic color on canvas

2021, **Senza titolo**, 50 x 70 cm., cartone e colore acrilico su tela  
2021, **Untitled**, 50 x 70 cm., cardboard and acrylic color on canvas



2021, **Senza titolo**, 50 x 70 cm., filo arrugginito e vernice antiruggine su tela  
2021, **Untitled**, 50 x 70 cm., rusty wire and anti-rust paint on canvas



2023, **Senza titolo**, 20,5 dia. x 36 cm., mestolo in alluminio, nastro nylon e materiale acrilico  
2023, **Untitled**, 20.5 dia. x 36 cm., aluminum ladle, nylon ribbon and acrylic material



1



2



3



4



5



6



7



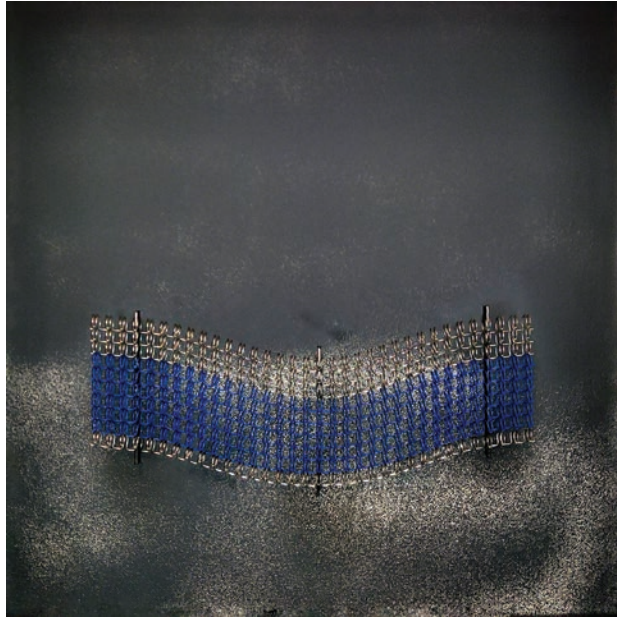
8

*Fotografie :*

- 1 – Solo art exhibition “Mutazione” at Sesto Calende Gallery – Italia*
- 2 – Solo art exhibition “Ohne Grenzen” Hardstrasse 68 Gallery – Basel – with gallerist Fernando Keller*
- 3 – Solo art exhibition “Emotionen und materie” at Basel Gallerie Brigitta Leupin with galeristin Brigitta Leupin and collector and art critic Jean-Pierre Borrini*
- 4 – Solo exhibition “Emotionen und materie” – Basel*
- 5 – With master of art Carmine Caputo di Roccanova - Milano*
- 6 – Solo art exhibition “Sensi e materia” at Bologna’s Wikiarte Gallery – with gallerist Rubens Fogacci and art critic Pietro Franca*
- 7 – Solo art exhibition at Bologna’s Wikiarte Gallery*
- 8 – With learned and art critic Sarah Lai*



2023, **Senza titolo**, 140 x 140 cm., stoffa, vernici, smalti, ferro, plastica e materiali vari su tela. Collezione privata  
2023, **Untitled**, 140 x 140 cm., fabric, paints, enamels, iron, plastic and various materials on canvas. Private collection

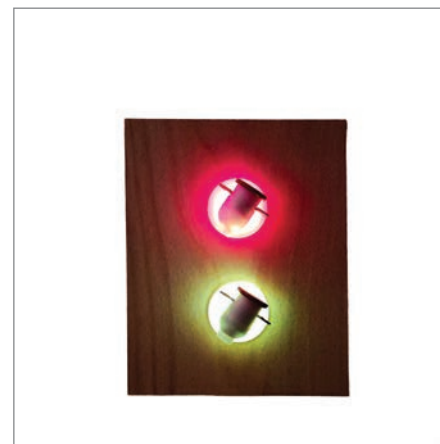
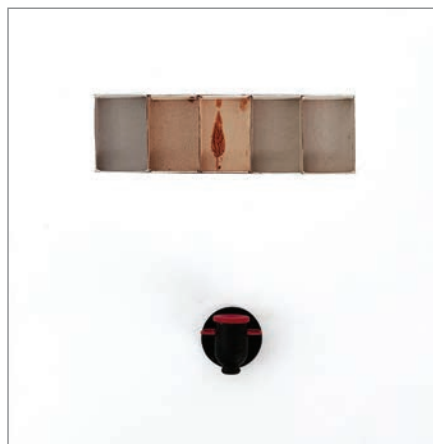
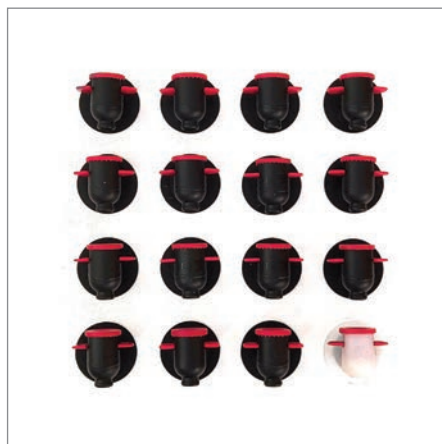


2023, **Senza titolo**, 40 x 40 cm., spirali metalliche per rilegatura su tela

2023, **Untitled**, 40 x 40 cm., metal spirals for binding on canvas

2023, **Senza titolo**, 40 x 40 cm., pezzo di rame applicato su vernici diverse su tela. Collezione privata.

2023, **Untitled**, 40 x 40 cm., a piece of copper applied to various paints on canvas. Private collection.



2023, **Senza titolo**, 30 x 30 cm., rubinetti plastici su tela. Collezione privata

2023, **Untitled**, 30 x 30 cm., plastic faucets on canvas. Private collection

2023 **Senza titolo**, 30 x 30 cm., rubinetto plastico e scatole di cartone di fiammiferi e colore acrilico su tela

2023, **Untitled**, 30 x 30 cm., plastic faucet and cardboard matchboxes and acrylic paint on canvas

2023 **Senza titolo**, 30 x 30 cm., due rubinetti illuminati su foglio di legno per affumicatura e colore acrilico su tela

2023, **Untitled**, 30 x 30 cm., two illuminated taps on a sheet of wood for smoking and acrylic color on canvas

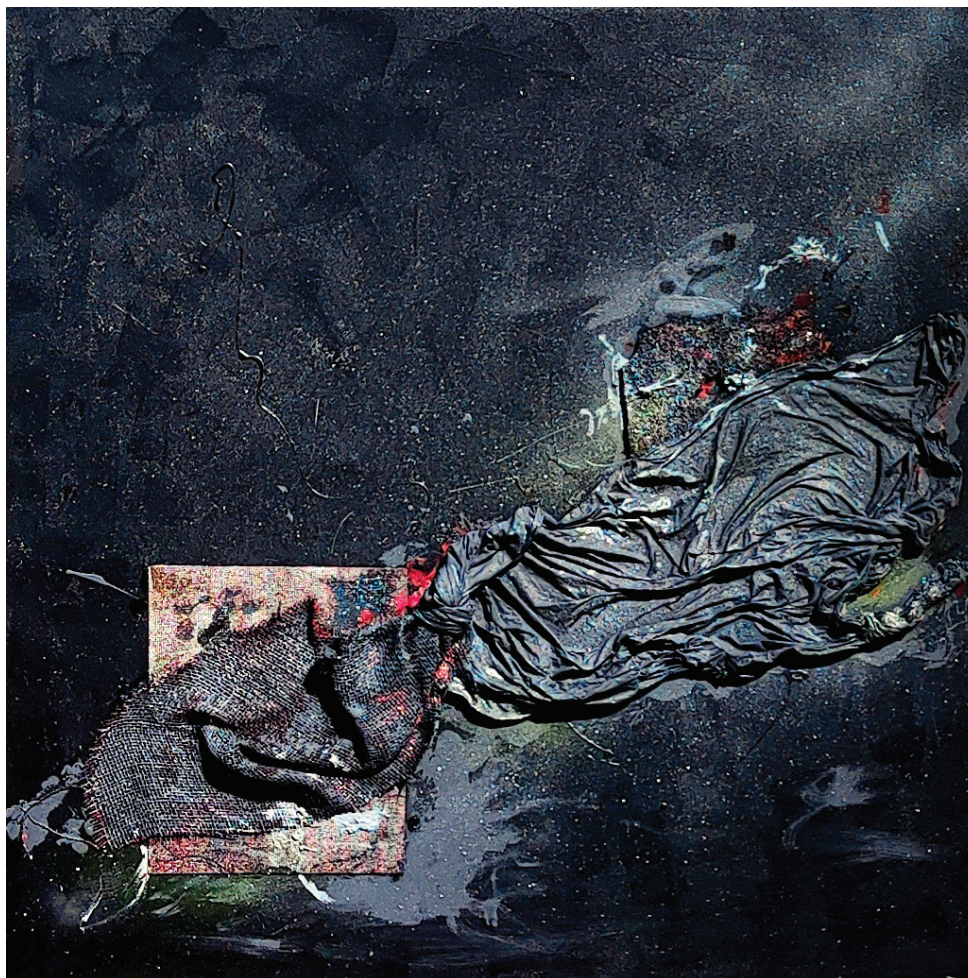


2023, **Senza titolo**, 30 x 30 cm., pezzo di ferro arrugginito su tela rossa su vernice per lavagna su tela

2023, **Untitled**, 30 x 30 cm., rusty piece of iron on red canvas on chalkboard paint on canvas

2024, **Senza titolo**, 30 x 30 cm., striscia di materiale plastica catarifrangente gialla su vernice per lavagna e termosifoni su tela. Collezione privata

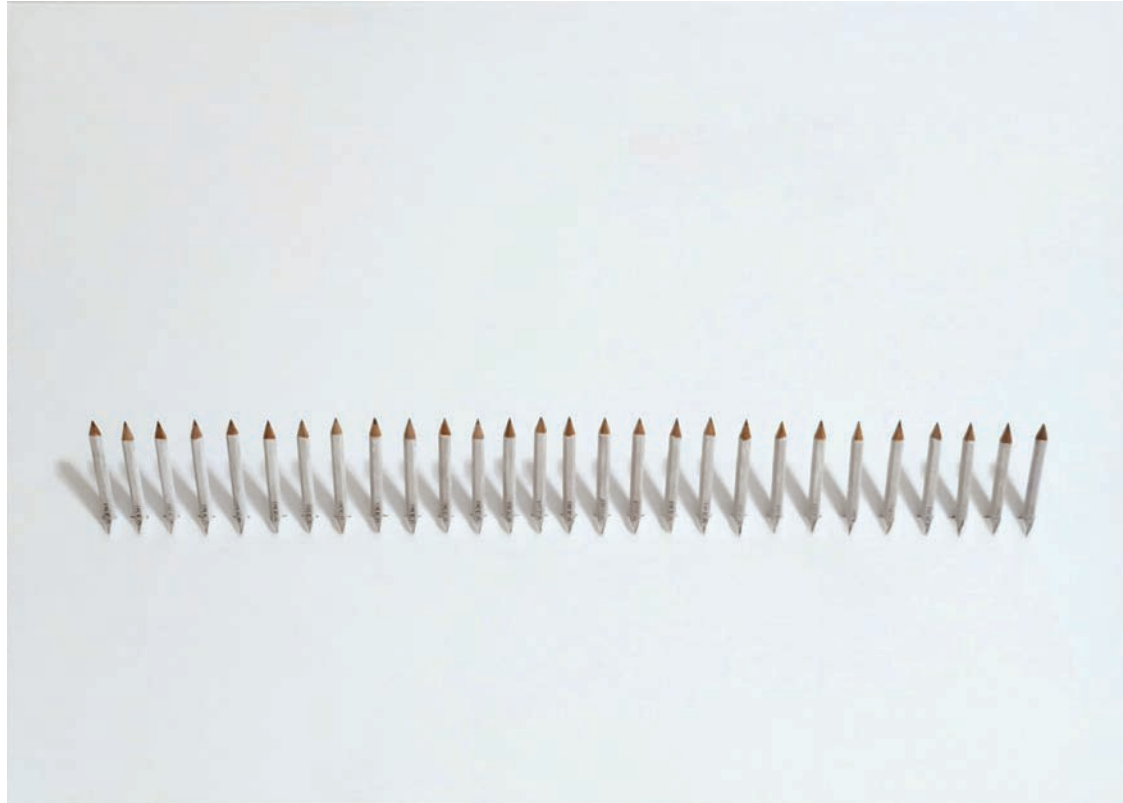
2024, **Untitled**, 30 x 30 cm., yellow reflective plastic strip on canvas chalkboard and radiator paints. Private collection



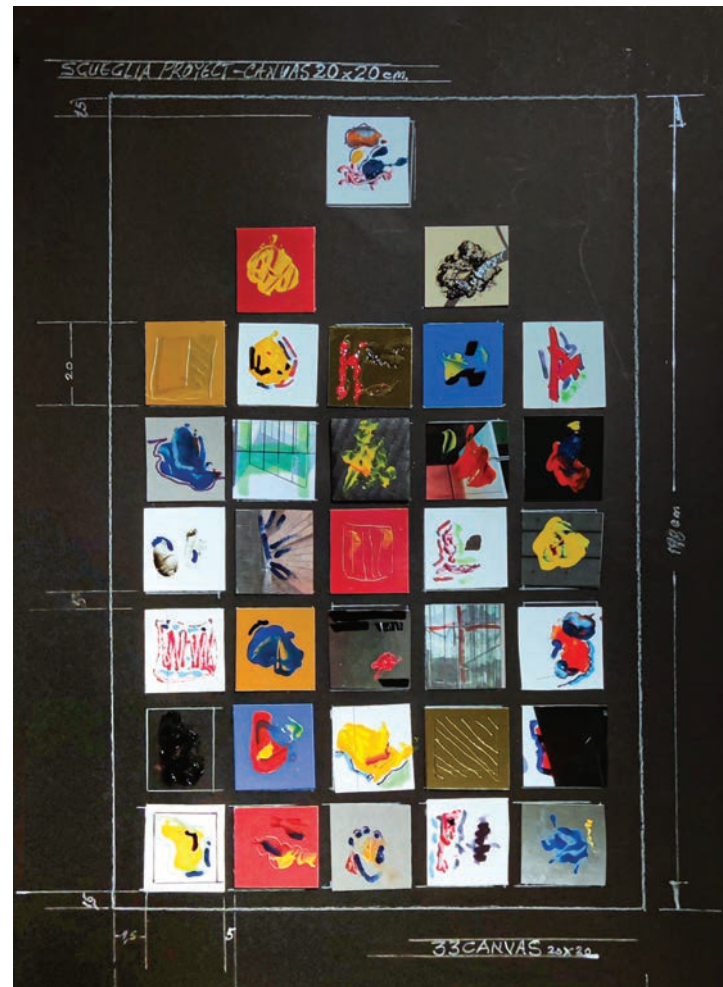
2024, **Senza titolo**, 90 x 90 cm., pezzi diversi di stoffa su vernice per lavagna su tela. Collezione privata  
2024, **Untitled**, 90 x 90 cm., various pieces of fabric on chalkboard paint on canvas. Private collection



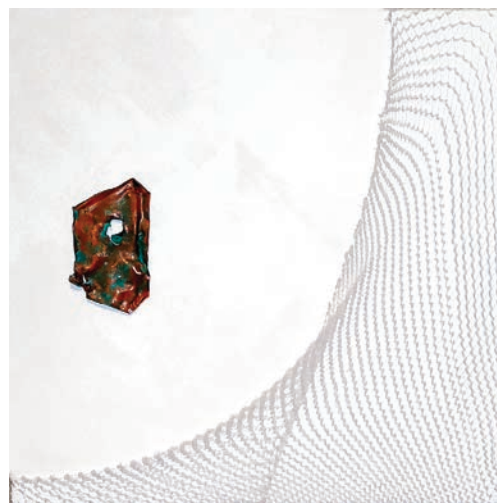
2024, **Senza titolo** 50 x 70 cm., foglio di archivio degli anni 40 delle vendite di materiali chimici di una vecchia e importante azienda di Basilea e inserimento di una barretta di ferro arrugginito su colore acrilico su tela  
 2024, **Untitled**, 50 x 70 cm., archive sheet from the 1940's of the sales of chemical materials of an old and important company in Basel and insertion of rusty iron bar on acrylic paint on canvas



2025, **Senza titolo** 50 x 70 cm., ventotto matite IKEA inserite in una tela con colore di vernice bianca per termosifoni  
2025, **Untitled**, 50 x 70 cm., Twenty-eight IKEA pencils placed on a canvas with white radiator paint



2024, installazione sul muro di 33 tele di 20 x 20 cm. con materiali di scarto. Collezione privata Remondis Company  
2024, wall installation of 33 20 x 20 cm. canvases with waste materials. Private collection Remondis Company



2025, **Senza titolo**, 30 x 30 cm., lettere Letraset su tela con colore acrilico e inserimento di groviglio di filo di alluminio  
 2025, **Untitled**, 30 x 30 cm., letraset letters on canvas with acrylic paint and aluminum wire tangle insertion

2025, **Senza titolo**, 30 x 30 cm., maglia a rete su tela con vernice acrilica e inserimento di pezzo di rame  
 2025, **Untitled**, 30 x 30 cm., mesh on canvas with acrylic paint and insertion of a piece of copper

2025, **Senza titolo**, 30 x 30 cm., pezzo di rame e fili di carbonio su tela con vernice acrilica  
 2025, **Untitled**, 30 x 30 cm., plastic faucet and cardboard matchboxes and acrylic paint on canvas



2025, **Senza titolo**, 31 x 23 cm., maglia a rete bianca su vernice per lavagna su cartoncino  
 2025, **Untitled**, 31 x 23 cm., white mesh on chalkboard paint on cardboard

2025, **Senza titolo**, 31 x 23 cm., maglia a rete nera su pelle verde Frau su cartoncino  
 2025, **Untitled**, 31 x 23 cm., black mesh on green Frau leather on cardboard

2025, **Senza titolo**, 31 x 23 cm., maglia a rete nera su pelle Frau e punto di vernice rossa su cartoncino  
 2025, **Untitled**, 31 x 23 cm., black mesh on Frau leather and red paint stitch on cardboard

2025, **Senza titolo**, 31 x 23 cm., maglia a rete bianca su pelle rossa Frau su cartoncino. Collezione privata.  
 2025, **Untitled**, 31 x 23 cm., white mesh on red Frau leather on cardboard. Private collection.

2025, **Senza titolo**, 31 x 23 cm., maglia a rete nera su pelle Frau e punto di vernice rossa su cartoncino  
 2025, **Untitled**, 31 x 23 cm., black mesh on Frau leather and red paint stitch on cardboard



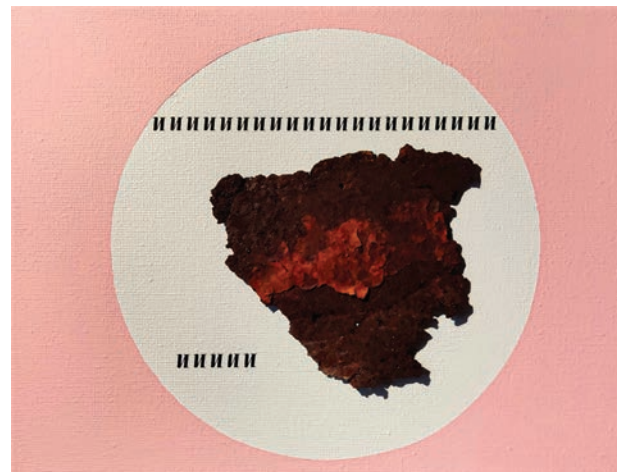
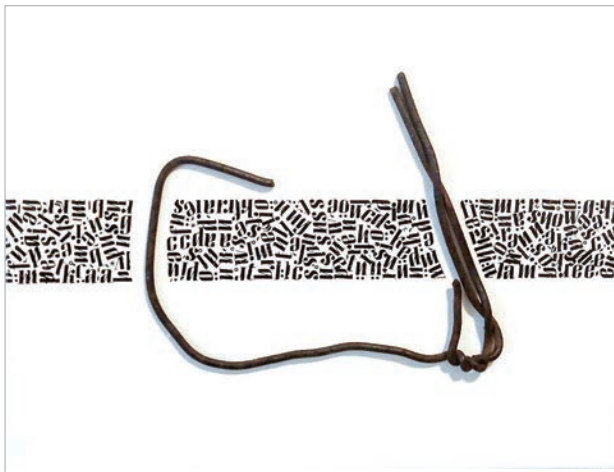
2025, **Senza titolo**, 30 x 30 cm., lettere Letraset su vernice acrilica su tela  
 2025, **Untitled**, 30 x 30 cm., Letraset letters on canvas with acrylic paint

2025, **Senza titolo**, 25 x 20 cm., lettere Letraset su vernice acrilica su tela. Collezione privata  
 2025, **Untitled**, 25 x 20 cm., Letraset letters on canvas with acrylic paint. Private collection

2025, **Senza titolo**, 20 x 26 cm., lettere Letraset su vernice acrilica su tela e applicazione di pezzo di rame  
 2025, **Untitled**, 20 x 26 cm., Letraset letters on acrylic paint on canvas and copper piece application

2025, **Senza titolo**, 20 x 26 cm., lettere Letraset su vernice acrilica bianca e inserimento di nastro antiscivolo e stecche di carta verde su cartoncino  
 2025, **Untitled**, 20 x 26 cm., Letraset letters on white acrylic paint and inserting non-slip tape and green paper sticks on cardboard

2025, **Senza titolo**, 20 x 20 cm., lettere Letraset su vernice acrilica su tela  
 2025, **Untitled**, 20 x 20 cm., Letraset letters on canvas with acrylic paint



2025, **Senza titolo**, 18 x 24 cm., lettere Letraset su vernice per termosifone inserimento di filo di ferro arrugginito su tela  
2025, **Untitled**, 18 x 24 cm., Letraset letters on radiator paint with rusty wire insert on canvas

2025, **Senza titolo**, 18 x 24 cm., lettere Letraset su vernice acrilica e inserimenti ferro arrugginito su tela  
2025, **Untitled**, 18 x 24 cm., Letraset letters on acrylic paint and rusty iron inserts on canvas



2025, **Senza titolo**, 26 x 31 cm., striscia di materiale catarifrangente gialla su vernice per lavagna su tela  
2025, **Untitled**, 26 x 31 cm., yellow reflective plastic strip on chalkboard paint on canvas.

2025, **Senza titolo**, 25 x 19 cm., cintura di sicurezza, metallo e nastro di cotone su vernice lavagna su tela  
2025, **Untitled**, 25 x 19 cm., seat belt, metallic and cotton belt pieces on chalkboard paint on canvas

2023, **Senza titolo**, 16 x 11,5 cm., nastro interno di batteria elettrica su base di stoffa su cartoncino  
2023, **Untitled**, 16 x 11,5 cm., internal tape of electric drum on fabric base on cardboard



2024, **Senza titolo**, 25 x 30 cm., lettere Letraset e vernice lavagna su tela  
2024, **Untitled**, 25 x 30 cm., Letraset letters and chalkboard paint on canvas

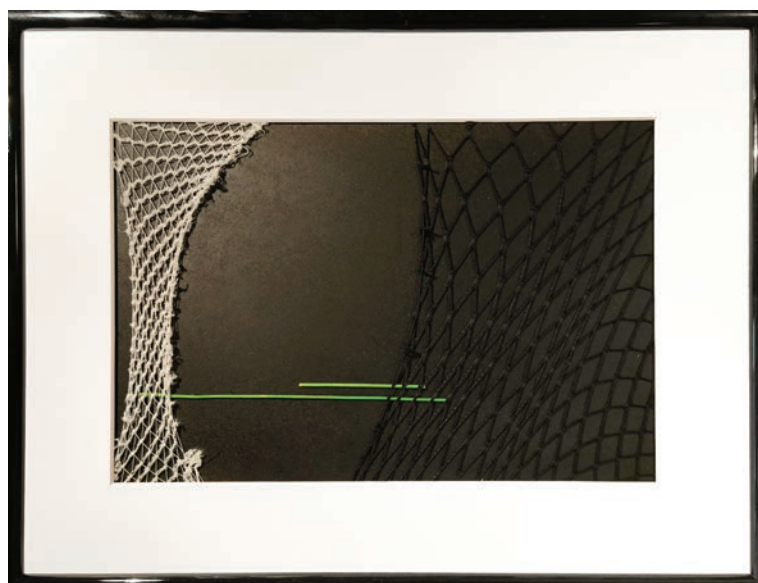


2024, **Senza titolo**, 25 x 30 cm., contenitore plastico di prodotti con colori enamel su tela con vernice per termosifoni  
2024, **Untitled**, 25 x 30 cm., plastic container of products with enamel colors on canvas with radiator paint

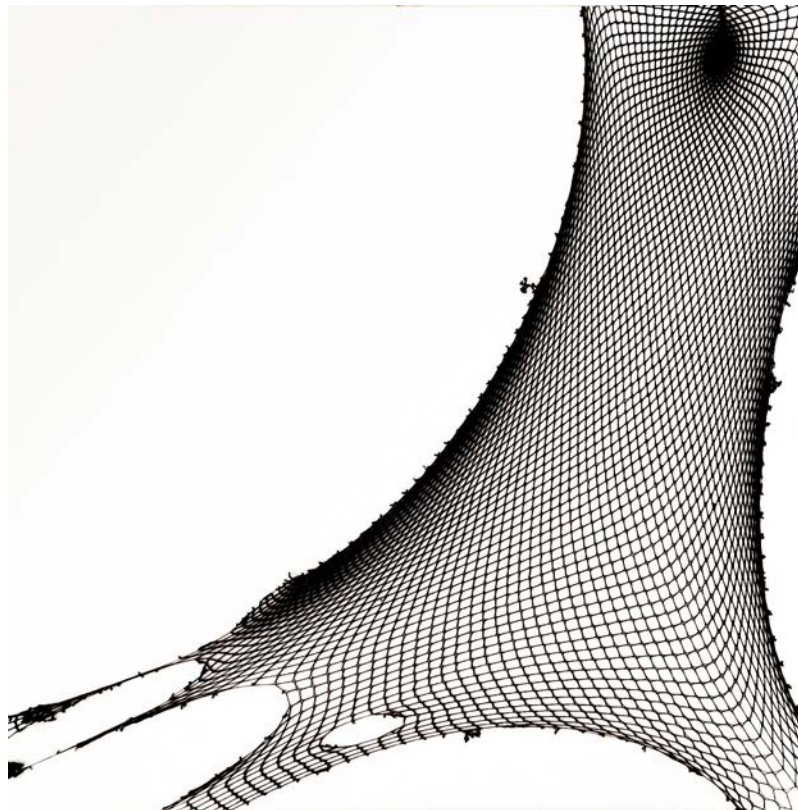


2025, **Senza titolo**, 42 x 31 x 5 cm., cartone di confezione di auricolari, zaffiro color arancione dal Venezuela e vecchia lente d'ingrandimento da cinepresa su cartone rigido dipinto con vernice da lavagna. Collezione privata.

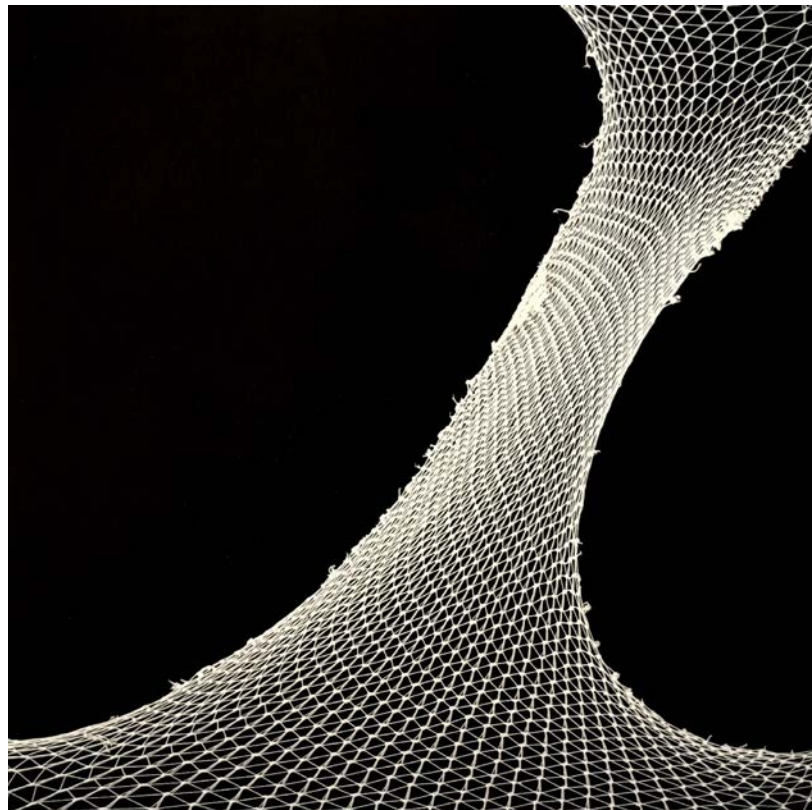
2025, **Untitled**, 42 x 31 x 5 cm., cardboard earphones packaging, orange sapphire from Venezuela, and an old movie camera magnifying glass on stiff cardboard painted with chalkboard paint. Private collection



2025, **Senza titolo**, 31 x 23 cm., maglia a rete bianca e nera su vernice per lavagna e applicazione di stecche di carta verde su cartoncino. Collezione privata  
2025, **Untitled**, 31 x 23 cm., black and white mesh on chalkboard paint and green paper strips applied to cardboard. Private collection



2025, **Senza titolo**, 40 x 40 cm., maglia a rete su tela con vernice acrilica  
2025, **Untitled**, 40 x 40 cm., mesh on canvas with acrylic paint



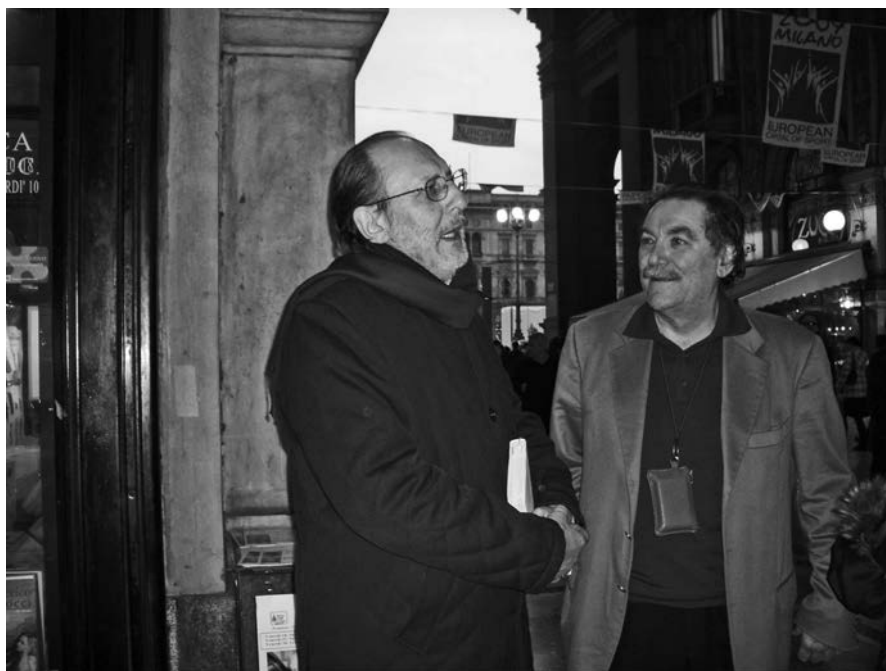
2025, **Senza titolo**, 40 x 40 cm., maglia a rete su tela con vernice acrilica  
2025, **Untitled**, 40 x 40 cm., mesh on canvas with acrylic paint

Rafael Espada è un artista d'avanguardia, audace, poliedrico, innovativo e concettuale; capace di propugnare una nuova poetica da un comune oggetto del quotidiano. Presente meritatamente nelle più prestigiose collezioni

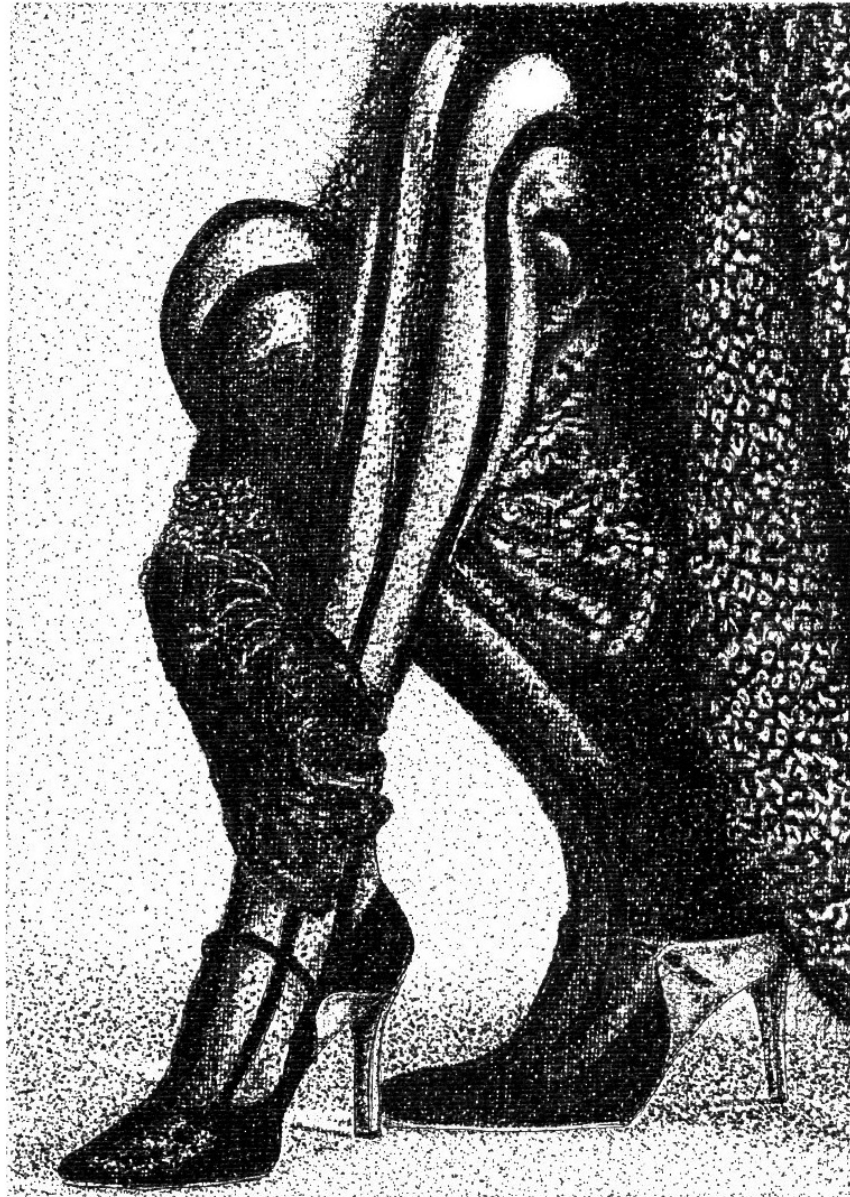
*2020, Scritto per la pubblicazione dell'Agenda degli artisti della Libreria Bocca, Galleria Vittorio Emanuele II, Milano  
Sig. Giacomo Lodetti, Cultore e critico d'Arte*

Rafael Espada is an avant-garde artist, bold, multifaceted, innovative and conceptual; capable of evoking a new poetics from a common everyday object. Deservedly present in the most prestigious collections.

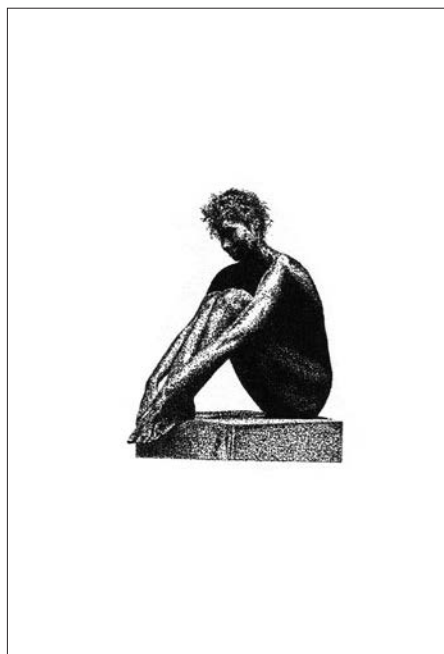
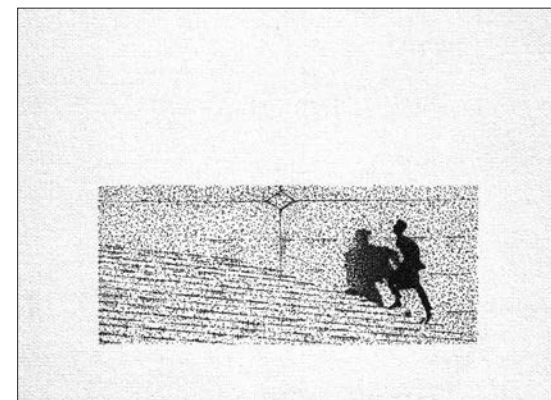
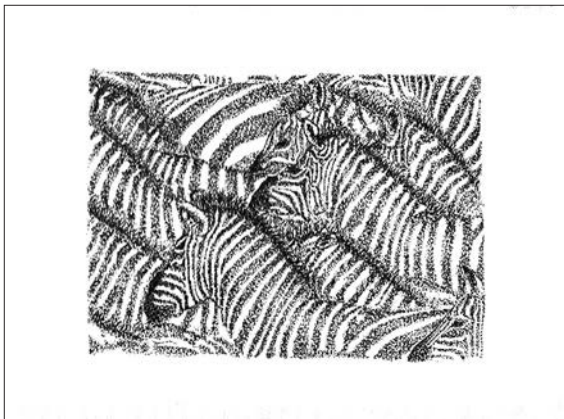
*2020, written for the publication of the Artist's Agenda of the Libreria Bocca, Galleria Vittorio Emanuele II, Milan  
Mr. Giacomo Lodetti, Art Expert and Critic*



*2009 – Milano - Giacomo Lodetti*



2004, **Sensualité**, 33 x 24 cm., pointillage su cartone telato



2003, **Zebre**, 24 x 18 cm., pointillage su cartone telato. Collezione privata

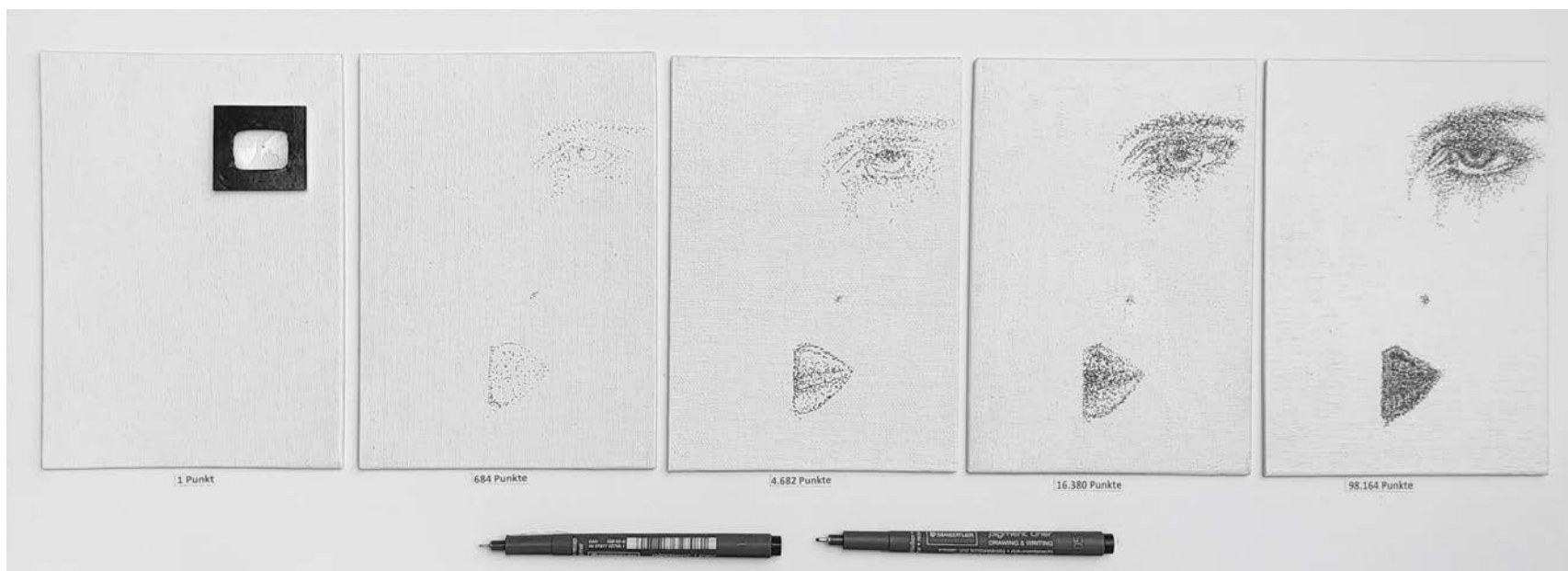
2003, **Tre donne**, 30 x 24 cm., pointillage su cartone telato

2004, **Scala con sole**, 30 x 24 cm., pointillage su cartone telato

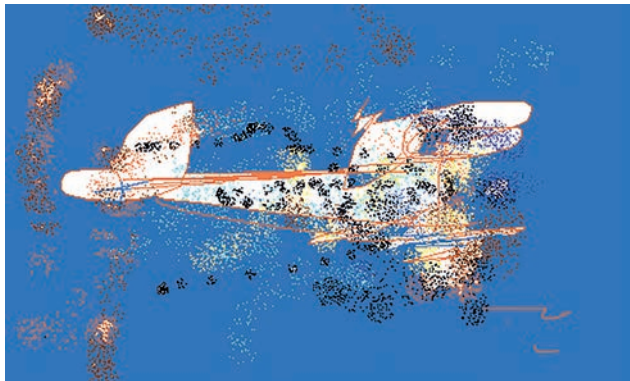
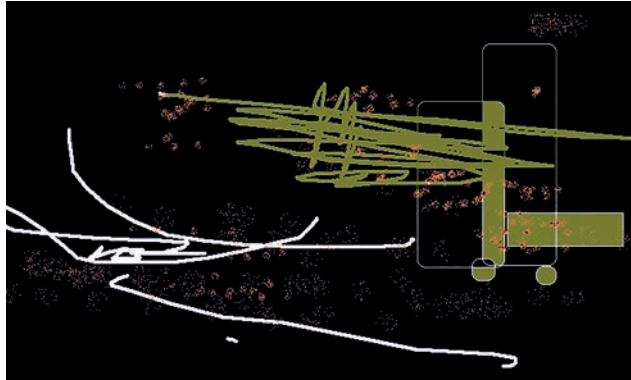
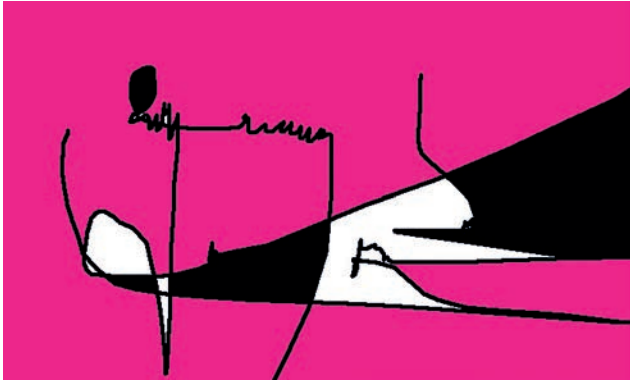
2003, **Ventana**, 18 x 13 cm., pointillage su cartone telato. Collezione privata

2004, **Musa**, 35 x 27 cm., pointillage su cartone telato

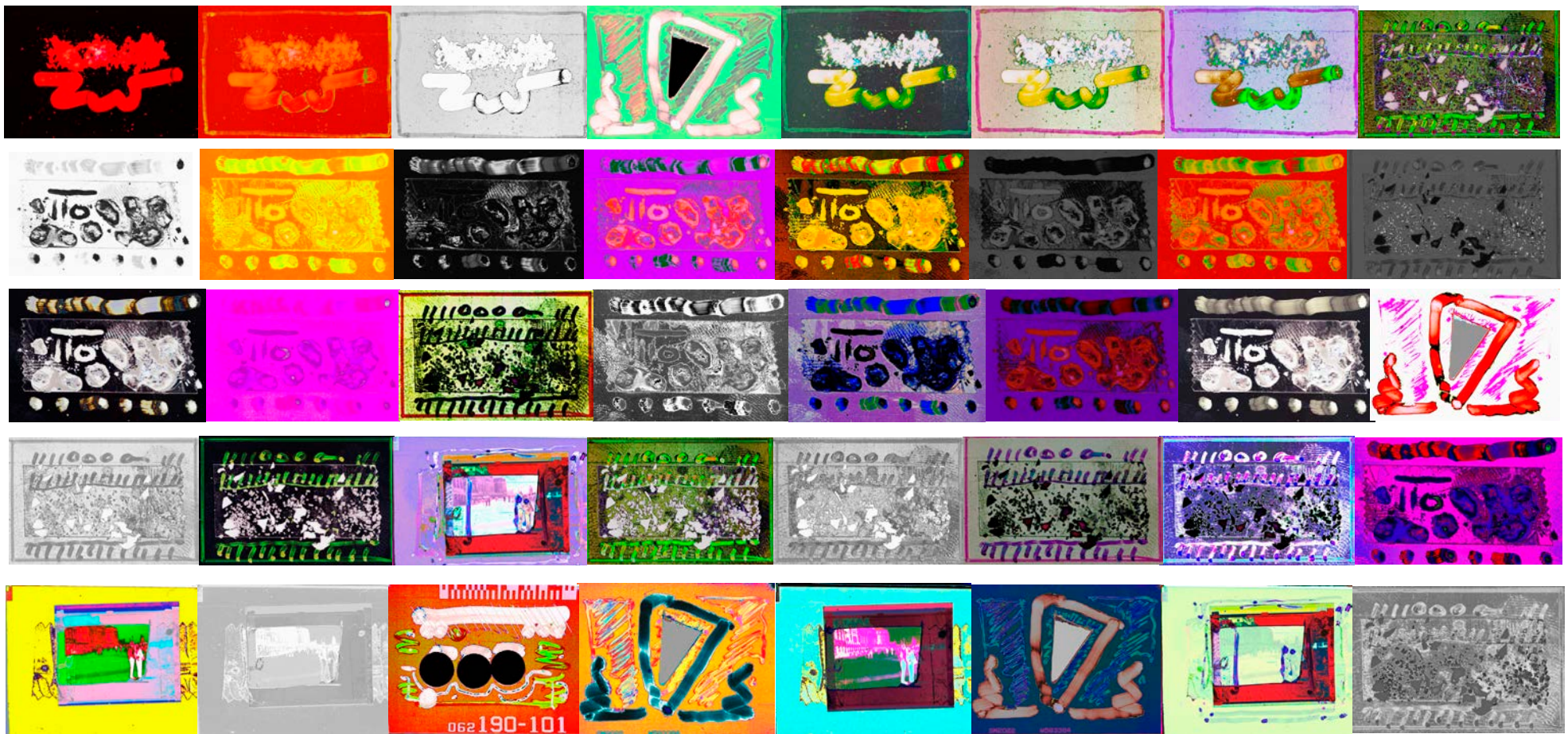
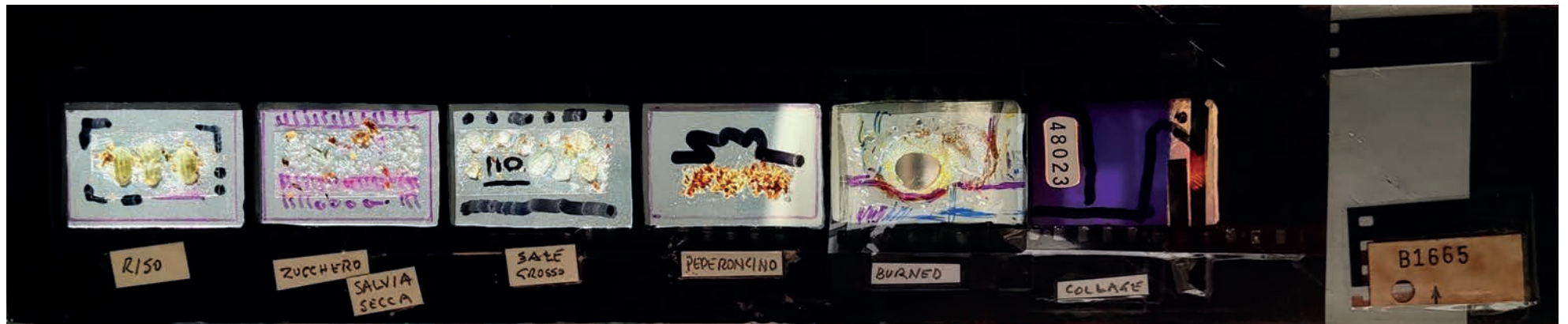
2004, **Deseo**, 18 x 13 cm., pointillage su cartone telato



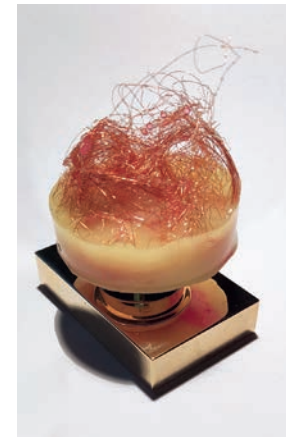
2024, **Senza titolo**, 70 x 25 x 4 cm., opera di pointillage su cinque cartoncini telati realizzata per la mostra "Punkt" nella *Galerie Brigitta Leupin* di Basilea. Collezione privata.  
2024, **Untitled**, 70 x 25 x 4 cm., pointillage work on five canvas board created for the "Punkt" exhibition at the *Galerie Brigitta Leupin* in Basel. Private collection.  
2024, **Ohne Titel**, 70 x 25 x 4 cm., pointillage-Arbeit auf fünf Leinwandtafeln, geschaffen für die Ausstellung "Punkt" in der *Galerie Brigitta Leupin* in Basel. Privatsammlung.



1996, Realizzazioni digitali



1998, Realizzazioni digitale utilizzando un telaio costruito in cartone dove sono state alloggiate dei frame di pellicola fotografica contenenti chichi di riso, zucchero, salvia secca, sale grosso, peperoncino oppure frames bruciate o con collage disegnato e poi passate le immagini al computer tramite un film scanner ed essere lavorate



2017-2020, oggetti in material acrilico e componenti vari



2019, 23 x 4,4 x 2,5 cm., astuccio in panno, seta e fili di rame e acciaio  
2019, 24,5 x 6 x 3,3 cm., astuccio in carta plastica, seta e oggetto di ferro arrugginito



1998, Composizioni utilizzando ogni tipo di materiali come tubi della carta asciugamani, tastiere di telecomando, contenitori di creme per le mani, tappi di bottiglie, pezzi di giocattoli, contenitori di mine per matite, cartone, carta argentata adesiva, tubi di carta carbonica per fax, contenitori plastici e metallici vari, ecc...

Tre composizioni sopra esposte si trovano in collezioni private.

## Artistic biography

### Solo and group exhibitions

- 2002 – Segundo Encuentro Exposición – Zaragoza – Spain
- 2003 – Art Fair “Artissima” – Torino – Italy  
Reseña Artistas Plásticos – Galería San Miguel–DF – Mexico
- 2004 – Exposition Collectif Itinerant D’Art Moderne et Contemporain – Haute Savoie – France  
Gallerie “Art–en–Liberté” – Bandol – France
- 2005 – Spazio Rotarart – Circolo Filologico – Milano – Italy
- 2006 – X Exposición del Pequeño Formato – Granollers – Spain  
Art Fair L’Aia – L’Aia – Holland  
IV Edizione del Premio Internazionale d’Arte Albatros – Napoli – Italia. (Prized)  
Rassegna Artistica – Consejo Hispanoamericano de Artes – ACLI – Milano – Italy. (Solo)
- 2007 – Concurso Internacional Fundación Mecenas–Buenos Aires – Argentina. (Prized)  
V Edizione del Premio Internazionale d’Arte Albatros – Napoli – Italy. (Prized)  
Art Expo New York–Javitz Center – New York – USA  
Spazio Bocca in Galleria–Galleria Vittorio Emanuele II – Milano – Italy  
II Mostra Internazionale Esasperatismo Logos & Bidone – Castel dell’Ovo – Napoli – Italy  
Reseña Artistas Plásticos–Huelva – Spain. (Prized)
- 2008 – VI Edizione del Premio Internazionale d’arte Albatros – Napoli – Italy. (Prized)  
“Espressione formale e materica”– Centro d’Arte e Cultura Il Bidone – Napoli – Italy. (Solo)  
“Exposition internationale d’art contemporain” – Salon des arts – Nice – France
- 2009 – Libreria Bocca–“Artisti per il Classico dei Tre Caratteri”– Galleria V. Emanuele II – Milano – Italy  
L’Esasperatismo nel Contenitore della Storia – Museo Gracco – Napoli – Italy
- 2010 – “Il percettivo umano nel conoscitivo del mondo”–Atelier Brera Artecultura–Milano–Italy. (Solo)  
Spazio Arte Laboratorio – Liceo Artistico Statale di Brera – Milano – Italy  
Der Boetcher Gallery – Bruges – Bergium
- 2011 – “Terza Triennale Internazionale” – Castel dell’Ovo – Napoli – Italy. (Prized)  
ARCO Madrid International Contemporary Art Fair – “Lalata 15” – Madrid – Spain  
Amsterdam International Art Fair – Amsterdam – Holland  
26th Chelsea International Fine Art Competition–Agora Gallery – New York – USA  
Premio Salerno in Arte – 3° Edizione – Salerno – Italy  
“Concettuale materico” – Atelier Spazio Crespi – Brera – Milano – Italy. (Solo)
- 2012 – “Transcendance materique”– Galerie Barthélémy de Don– Sanary sur Mer– France. (Solo)
- 2014 – “Materie Form Struktur” – Artgallery 106 – Basel – Switzerland. (Solo)
- 2015 – “Struktur Metamorphose” – Kunsthaus Schöne – Andernach – Germany. (Solo)
- 2016 – “Trasmutazioni” – Galleria Statuto 13 – Brera – Milano – Italy. (Solo)
- 2017 – “Wiederraufbau” – Artgallery 106 – Basel – Switzerland. (Solo)  
AAF – Affordable Art Fair – Galleria Statuto 13 – Milano – Italy  
Mostra d’Arte Contemporanea – Fondazione CEA – Milano – Italy
- 2018 – Artgallery 106 – Basel – Switzerland. (Solo)
- 2019 – “40 30x30” – Galleria Sesto Calende – Varese – Italy. (Solo)
- 2021 – “Futura” – Galleria Wikiarte – Bologna – Italy
- 2022 – “Mutazione” – Galleria Sesto Calende – Varese – Italy. (Solo)  
“Ohne Grenzen” – Galerie Hartdstrasse 68 – Basel – Switzerland – (Solo)  
“Emotionen und Materie” – Galerie Brigitta Leupin – Basel – Switzerland – (Solo)
- 2023 – “Materia & Informale” – Galleria Wikiarte – Bologna – Italia (Solo)
- 2024 – BAF- Bergamo Arte Fiera – Galleria Wikiarte – Bergamo - Italia  
Feria Internacional de Arte Contemporanea – Galleria Wikiarte - Barcelona – Spagna  
Art Market Budapest – Ewan Gallery - Ungheria  
“Punkt” – Galerie Brigitta Leupin – Basel - Switzerland  
Art Parma Fair – Galleria Wikiarte – Parma – Italia
- 2025 – Evento Istituzionale società Forvis Mazars – Milano – Italia

***Rafael, con così poco, riesci a fare così tanto e a stimolare l'immaginazione di tutti!!!***

*2025, Cesare Sgueglia, Collezionista d'arte*

***Rafael, with so little, you can manage to do so much and stimulate everyone's imagination !!!***

*2025, Cesare Sgueglia, Art collector*

*In copertina: 2013, **Senza titolo**, 90 x 90 cm., guanto di motociclista, materiale assorbente, luci di Natale e colore all'acqua su tela. Collezione privata.*

*Cover: 2013, **Untitled**, 90 x 90 cm., Motorcycle glove, absorbent material, Christmas lights and watercolor on canvas. Private collection.*

Finito di stampare nel mese di febbraio 2026 su carta Fedrigoni X-Per da 320 gr per la copertina e 140 gr per l'interno